



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Predappio

Via G. Pascoli, 8 - 47016 Predappio (FC) - Telefono: 0543 923485
C. F. 92046610405 - C. M. FOIC813004 - Codice Univoco: UFMTWO
e-mail: foic813004@istruzione.it - foic813004@pec.istruzione.it
www.comprensivopredappio.edu.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PREDAPPIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/11/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8077** del **04/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2021** con delibera n. 30*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 96** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 144** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 145** Aspetti generali
- 147** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il livello del contesto socio-culturale delle famiglie dei nostri studenti, così come evidenziato dall'indice ESCS, ha seguito un'ulteriore flessione. Tuttavia, l'eterogeneità socio-economica, che si riflette sulla composizione delle classi scolastiche, nelle quali si evidenziano differenti fasce di livello e, a volte, situazioni di disagio, ha portato il nostro Istituto scolastico a cercare di migliorare la propria offerta formativa per poter garantire il successo scolastico di tutti i propri alunni e a svolgere un'azione educativo-didattica rivolta all'eliminazione, quanto più possibile, delle disuguaglianze, favorendo la continuità educativa e la realizzazione di progetti qualificanti. Per il contenimento del fenomeno della dispersione scolastica, sono state messe in atto numerose iniziative in favore degli alunni cosiddetti "a rischio", con l'intento di prevenire il disagio e lo svantaggio. L'Istituto ha attivato, già dagli anni scorsi, percorsi di potenziamento, recupero e approfondimento e azioni mirate di formazione per i docenti. Inoltre è stato attuato un progetto specifico di sostegno alle famiglie in situazione di fragilità educativa.

Vincoli:

Un background familiare basso/medio basso, unito agli effetti a lungo termine della pandemia da COVID 19, ha influenzato negativamente gli esiti delle prove standardizzate nazionali. Da questo la necessità non solo di un recupero organizzato degli apprendimenti, ma anche di azioni di sostegno psicopedagogico con l'intervento di esperti esterni. Inoltre si è assistito negli ultimi anni a una progressiva erosione della popolazione scolastica presso il plesso di Premilcuore; pertanto, vi è, per ciascun ordine, un'unica pluriclasse costituita da un esiguo numero di studenti. La scuola dell'infanzia, nello specifico, continua a svolgere orario solo antimeridiano.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio in cui è collocato il nostro Istituto si estende per circa 32 chilometri nella vallata del Rabbi, con ampie distanze tra i plessi di Fiumana, a ridosso del Comune di Forlì, e quello del comune montano di Premilcuore, distante 26 chilometri da Predappio ove è collocata la sede amministrativa dell'Istituto. Esso si caratterizza per essere costituito da comunità sensibili alle problematiche della scuola, solidali e sollecite alle sue necessità consapevoli della sua valenza sociale e formativa. Sono diverse le associazioni e gli enti del territorio che si interfacciano con la scuola: Comitato del gemellaggio di Predappio, Comitato dei genitori e Pro-loco di Fiumana, Volontariato "Misericordia", Pro-loco di Premilcuore, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, ASP San Vincenzo de' Paoli. I due comuni di riferimento sono in costante contatto con l'Istituto per le necessità e l'attuazione dei progetti, contribuendo anche economicamente. Partito al termine dell'anno scolastico 2020/2021, continua tuttora il Progetto P.E.n.C.E. (Patto educativo nella Comunità Educante), realizzato dal nostro Istituto Comprensivo in collaborazione con il Comune di Predappio all'interno del programma finalizzato al sostegno psico-educativo e sociale dei minori e delle loro famiglie previsto dalle azioni distrettuali di contrasto alla povertà minorile, educativa e relazionale.

Vincoli:

Purtroppo si vive una fase di stallo dal punto di vista della produttività a causa delle difficoltà economiche in cui versano diverse aziende della zona. Si registrano crescenti difficoltà di comunicazione e di coinvolgimento di alcune famiglie di origine straniera. Gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno tuttora ricadute negative sulla vita dei minori che vivono in famiglie che già stavano vivendo precedenti situazioni di precarietà.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici dei nostri plessi sono stati messi in sicurezza. Tutti i plessi si trovano ubicati nei centri abitati e sono facilmente raggiungibili sia con le auto private che con i mezzi pubblici; la maggior parte degli edifici è dotata di rampe o scivoli per favorire l'accesso a tutti gli utenti. Grazie alla realizzazione del PON "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", tutte le aule sono dotate di smartscreen, all'interno di ogni plesso della scuola primaria e



secondaria di primo grado, è presente un'aula d'informatica dotata di pc, stampanti e software didattici specifici. Grazie ad un progetto del PNSD, è stata realizzata un'aula multimediale dedicata a progetti specifici e corredata di attrezzature informatiche e arredi funzionali per lo svolgimento di attività laboratoriali nella scuola primaria di Predappio. I plessi sono dotati di rete wi-fi per le attività didattiche con dispositivi mobili in utilizzo da parte degli alunni. Le scuole dell'infanzia di Predappio e di Fiumana sono dotate di biblioteca, con servizio interno di prestito librario.

Vincoli:

Permangono problematiche di connessione alla rete wi-fi, che a volte, rendono difficile l'utilizzo delle LIM e dei Pc all'interno dei laboratori. Più in generale, le risorse economiche hanno spesso destinazioni non corrispondenti alle reali esigenze dell'Istituto in quanto vincolati su capitoli di spesa specifici.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto scolastico, essendo dislocato rispetto al centro cittadino capoluogo di provincia, risente in percentuale maggiore del precariato per numero di docenti a tempo determinato, rispetto alle medie comparate. Malgrado ciò, grazie anche ai docenti titolari dei vari ordini di scuola, che sono comunque, la maggioranza, l'Istituto si caratterizza per il notevole senso di appartenenza, alimentato da forti legami territoriali che hanno radici antiche e stabili. Si segnala, inoltre, come negli ultimi due anni la nuova assegnazione degli incarichi da GPS con procedura informatizzata abbia permesso un avvio dell'a.s. con l'organico docenti al completo. La presenza diffusa di strumenti digitali e l'aggiornamento professionale di alcune docenti hanno aumentato l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica. Per l'anno corrente, i docenti con formazione specifica sull'inclusione sono in numero pari a otto. Dall'anno scolastico 2019/2020 l'Istituto Comprensivo ha un Dirigente titolare.

Vincoli:



In particolare nei plessi di Premilcuore si registra un parziale turn-over di docenti; allo stesso modo, in generale, presso la Scuola Secondaria nell'a.s. 22-23 sono cambiati molti docenti per pensionamento o trasferimento verso altri plessi. Agli alunni certificati in base la L.104/92, per i quali viene elaborato un P.E.I. continuano ad essere assegnati docenti di sostegno spesso senza titolo specifico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PREDAPPIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FOIC813004
Indirizzo	VIA G. PASCOLI 8 PREDAPPIO 47016 PREDAPPIO
Telefono	0543923485
Email	FOIC813004@istruzione.it
Pec	foic813004@pec.istruzione.it

Plessi

PREDAPPIO PETER PAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA813011
Indirizzo	VIA BEKER - 47016 PREDAPPIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BEKER 1 - 47016 PREDAPPIO FC

PREDAPPIO FIUMANA IL PETTIROSSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA813022
Indirizzo	PIAZZA DELLA LIBERTA' 2 FRAZ. FIUMANA 47016 PREDAPPIO



Edifici

- Piazza DELLA LIBERTA` 2 - 47016 PREDAPPIO FC

PREMILCUORE BAMBI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA813033
Indirizzo	VIA G. MARCONI 10 - 47010 PREMILCUORE

Edifici

- Via MARCONI 14 - 47010 PREMILCUORE FC

PREDAPPIO FIUMANA "ANNA FRANK" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE813016
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 17 FRAZ. FIUMANA 47016 PREDAPPIO

Edifici

- Via PROVINCIALE 17 - 47016 PREDAPPIO FC

Numero Classi	5
Totale Alunni	71

PREDAPPIO ZOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE813027
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI 22 - 47016 PREDAPPIO

Edifici

- Viale GIACOMO MATTEOTTI 22 - 47016 PREDAPPIO FC

Numero Classi	8
---------------	---



Totale Alunni 167

PREMILCUORE "ALDO SPALLICCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FOEE813038

Indirizzo VIALE MARCONI 10 PREMILCUORE 47010
PREMILCUORE

Edifici • Via MARCONI 14 - 47010 PREMILCUORE FC

Numero Classi 3

Totale Alunni 9

P.V. MARONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FOMM813015

Indirizzo VIA G. PASCOLI 8 - 47016 PREDAPPIO

Edifici • Via PASCOLI 8 - 47016 PREDAPPIO FC

Numero Classi 7

Totale Alunni 154

SEZ. PREMILCUORE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FOMM813026

Indirizzo VIA MARCONI 4 - 47010 PREMILCUORE

Edifici • Via MARCONI 14 - 47010 PREMILCUORE FC

Numero Classi 3



Totale Alunni

10

Approfondimento

Il nostro Istituto a partire dall'a.s. 2019-20 non è più in reggenza.

Dall'anno 2021-22 si è insediata una nuova Dirigente che ha portato a termine quanto previsto sia nel PTOF che nel RAV; sulla base di questi ultimi documenti, ha poi definito i nuovi obiettivi e prospettive per il triennio successivo, in un'ottica di continuità e miglioramento.

Da più di dieci anni la scuola gode di un indirizzo musicale negli strumenti di violino, chitarra, pianoforte e clarinetto.

Il numero di sedi è rimasto invariato nel tempo; tuttavia, in alcune di queste si assiste a una contrazione della popolazione scolastica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40

Approfondimento

Come specificato nella voce "analisi del contesto e dei bisogni del territorio", grazie alla realizzazione del PON "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", tutte le aule sono dotate di smartscreen; all'interno di ogni plesso della scuola primaria e secondaria di primo grado, è presente un'aula d'informatica dotata di pc, stampanti e software didattici specifici. Grazie ad un progetto del PNSD, è stata realizzata un'aula multimediale dedicata a progetti specifici e corredata di attrezzature informatiche e arredi funzionali per lo svolgimento di attività laboratoriali nella scuola primaria di Predappio. I plessi sono dotati di rete wi-fi per le attività didattiche con dispositivi mobili in utilizzo da parte degli alunni. Le scuole dell'infanzia di Predappio e di Fiumana sono dotate di biblioteca, con servizio interno di prestito librario.

In vista dell'anno corrente, presso la Scuola Secondaria sono state ripristinate l'aula di musica e quella di musica d'insieme. Inoltre, sono stati acquistati nuovi strumenti musicali e materiale



didattico per le attività di indirizzo musicale.



Risorse professionali

Docenti	62
Personale ATA	24

Approfondimento

Negli ultimi anni, gli organici sono rimasti numericamente pressoché invariati; tuttavia, presso la sede di Premilcuore, per entrambi gli ordini Primaria e Secondaria si è passati ad avere un'unica pluriclasse con conseguente riduzione dell'organico.

Si aggiunge inoltre come presso la Scuola Primaria di Fiumana sia stato costantemente confermato l'organico a tempo pieno, attualmente previsto per quattro classi.

In conclusione, è stato inserito nell'organico docenti l'insegnante di educazione motoria per le classi quinte a tempo normale della scuola primaria.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;



- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto del rendimento scolastico dei discenti e dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: Rif. ai commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

In particolare, "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e



innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica (...) per realizzare una scuola aperta, (...) di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini” .

Per le finalità suindicate “ le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999”.

Si terrà conto delle seguenti finalità:

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con lo sviluppo di competenze chiave europee e con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e della recente integrazione “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” (22/02/2018), con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- Promuovere le scelte educative, curriculari ed extracurriculari ed organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, anche informatica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano



difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi); all'alfabetizzazione ed al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico – logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Prevedere percorsi ed azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità, alla valorizzazione del merito degli alunni ed all'orientamento;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;



- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Rif. ai commi 5-7 e 14 della Legge - In merito al potenziamento dell'offerta si terrà conto delle seguenti priorità:
 - Rafforzamento della progettazione didattica per competenze anche in relazione all'insegnamento dell'educazione civica e alla progettazione delle UdA mediante il potenziamento della didattica laboratoriale, progettazione didattica e delle prove di valutazione comuni, uso più diffuso delle tecnologie multimediali a servizio della didattica;
 - L'utilizzo dei laboratori che sarà ripristinato con gradualità al termine dell'emergenza epidemiologica;
 - Particolare attenzione posta nell'inserimento e nel sostegno degli allievi stranieri;
 - Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero/sostegno degli studenti in difficoltà e di potenziamento per le eccellenze;
 - Consolidamento e sviluppo di tutte le attività che riguardano gli studenti in condizioni di disabilità o di DSA/BES, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati, il rafforzamento nell'utilizzo e dell'acquisto di idonei strumenti tecnici ed informatici di supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
 - Redazione e realizzazione di attività di orientamento in raccordo con le scuole secondarie di 2° grado del territorio, che favoriscano una reale integrazione dei percorsi in uscita degli studenti e il rafforzamento delle possibilità connesse al proseguimento



degli studi e l'occupazione al lavoro.

Inoltre nella progettazione d'Istituto rientrano:

- Progetti relativi alla diffusione della pratica musicale, artistica e teatrale;
- Progetti di prevenzione del disagio scolastico;
- Progetti di educazione ambientale, educazione alla cittadinanza, educazione alla salute ed all'affettività e di educazione stradale;
- Progetti che promuovono attività in sinergia con il contesto territoriale e la realtà locale.

Per ciò che concerne infrastrutture attrezzature e materiali occorre tenere presente che l'Istituto è costituito da:

- n. 8 plessi: tre scuole infanzia, tre scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado. Le scuole di Premilcuore (primaria e secondaria di 1° grado) prevedono il funzionamento di una pluriclasse. La sezione della Scuola dell'Infanzia è ad orario antimeridiano. Le scuole si distribuiscono su tre realtà territoriali, distanti tra loro. In particolare Premilcuore dista 26 km da Predappio, dove c'è la sede centrale.
- Diverse aule, distribuite su più sedi della scuola primaria, allestite per lo svolgimento del progetto "Scuola senza zaino".
- locali adibiti sia ad aule didattiche sia a laboratori, organizzati tenendo conto della loro capienza ed attrezzati per lo svolgimento delle lezioni in presenza e da remoto.
- connessione ad Internet e rete wi-fi ed in ogni aula è presente una LIM.
- attrezzature per la didattica STEM con prospettiva di ampliamento.



Relativamente alla didattica digitale ed a distanza, l'Istituto concede in comodato d'uso tablet e PC, previa rilevazione del fabbisogno di dispositivi.

Inoltre questo Istituto è dotato di:

- aule adibite a specifiche attività per alunni con disabilità (plesso primaria e plesso secondaria)
- aule polifunzionali scuola infanzia
- palestre n. 4 con attrezzature per lo svolgimento di attività motorie indoor ed outdoor secondo le norme del protocollo anti-Covid;
- biblioteche n.3. Le modalità di utilizzo sono effettuate in ottemperanza della normativa di emergenza epidemiologica.
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

	Annualità	Posto comune	Posto di sostegno	Posto IR
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2021/22	11	3 di cui 2 nell'organico dell'autonomia	1
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2021/22	21 + 2 Pot.	6+ 19h di cui 4 nell'organico	1+6h



			dell'autonomia, di diritto	
--	--	--	----------------------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PER L'A.S. 2021/22

CLASSE DI CONCORSO	Posto comune
Sostegno (ADMM)	2 docenti (1 in organico)+1
A022 Italiano-Storia- Geografia	5 docenti (4 in organico + 1
A001 Arte ed immagine	3 docenti (1 in organico)
A049 Scienze motorie e sportive	1 docente
A030 Musica	1 docente
A060 Tecnologia	1 docente
A028 Matematica e scienze	3 docenti (2 in organico)



AC25 Lingua straniera: spagnolo	1 docente
AB25 Lingua straniera: inglese	1 docente + 8 ore
IRC	1 docente
AC56 Strumento: clarinetto	1 docente
AM56 Strumento: violino	1 docente
AB56 Strumento: chitarra	1 docente
AJ56 Strumento: pianoforte	1 docente

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, fatta salva l'effettiva assegnazione di detto organico da parte degli organi competenti.



TIPOLOGIA PER POTENZIAMENTO	NUMERO DOCENTI
Posto comune scuola primaria	2
Scuola secondaria I grado Classe concorso A022: Italiano-Storia- Geografia	1

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado l'organico di potenziamento viene impiegato nell'inclusione ed alfabetizzazione di alunni stranieri e nel recupero degli apprendimenti per gli alunni che presentano fragilità educative e/o disagio.

Nella scuola secondaria di 1°grado questa risorsa viene anche utilizzata presso la sede distaccata di Premilcuore per consentire lo sdoppiamento dei gruppi classe, in modo da poter personalizzare meglio le progettazioni disciplinari in base alla classe frequentata e calibrarle sui bisogni formativi dei discenti.

Inoltre l'organico di potenziamento viene chiamato ad effettuare sostituzioni di docenti temporaneamente assenti (fino a un massimo di dieci giorni).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe/team.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:



TIPOLOGIA	NUMERO POSTI
Personale amministrativo	DSGA + 1 Ass. amm. (36 ore)+1 Ass.amm. (36 ore giugno)+ 2 Ass. amm.18 ore + 18 ore (36 ore giugno)
Personale ausiliario	16 + 2 part -time

- Rif. commi 10 e 12 della Legge

Si prevedono:

- iniziative di recupero e potenziamento rivolte agli studenti al fine di promuovere l'inclusione scolastica e di garantire il successo formativo;
- Iniziative di informazione anche in collaborazione con gli Enti Locali, le forze dell'ordine ed esperti del settore riguardo alle problematiche relative alla sicurezza, al rispetto delle regole della privacy, all'uso corretto delle tecnologie informatiche all'educazione alla legalità, al primo soccorso e alla salute;
- Per i docenti formazione in ambito di Sicurezza (D.Lgs 81/2008) in relazione agli incarichi relativi.
- Rif. ai commi 15-16 della Legge

L'Istituto promuove progetti al fine di contrastare fenomeni di bullismo e di cyberbullismo e di



favorire il benessere a scuola anche attraverso corsi di formazione. Inoltre, si promuovono, anche in collaborazione con gli Enti locali, attività di sensibilizzazione al contrasto della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

- Rif. ai commi 28-29 e 31-32 della Legge

Nell'ambito dell'organico sarà prevista la figura del coordinatore di classe/team e referente per ogni progetto e/o attività funzionale al perseguimento degli obiettivi qui espressi.

- Rif. ai commi 56-61 della Legge

L'Istituto costituisce un team digitale che ha la funzione principale di supportare le attività digitali della scuola. Detto team è coordinato dalla figura dell'animatore digitale le cui funzioni prevedono la comunicazione di eventi di formazione inerenti l'innovazione digitale, lo sviluppo di moduli di Google per monitoraggi ed indagini ed il supporto per la realizzazione di ambienti "fisici" di apprendimento (aule, laboratori mobili...) che favoriscano metodologie innovative.

- Rif. al comma 124 della Legge

In base agli obiettivi prioritari le attività di formazione saranno finalizzate alla valutazione, all'integrazione ed alle competenze di cittadinanza, alla coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento fanno riferimento alle seguenti esigenze:

- nella scuola primaria e secondaria di I grado i docenti saranno impegnati in progetti di alfabetizzazione e di inclusione scolastica.



Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza . La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione a ciò designata e approvato dal Collegio dei docenti, nonché dal Consiglio d'Istituto per gli aspetti di sua competenza.

I Referenti per la Funzione Strumentale, con il supporto del NIV, provvederanno alla pubblicazione ed aggiornamento del Piano entro la data di inizio delle iscrizioni (il RAV viene altresì pubblicato ed eventualmente aggiornato).

La Dirigente scolastica

Dott.ssa Valentina Rossi

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

Il curriculum di Istituto è stato elaborato seguendo le indicazioni ministeriali definendo obiettivi e competenze e risponde ai bisogni formativi del contesto locale, attraverso percorsi progettuali inseriti nel PTOF di Istituto. Un'attenzione particolare viene data all'accoglienza dei bambini stranieri e con disabilità specifiche.

La scuola ha individuato traguardi di competenze in verticale solo per alcuni ambiti disciplinari, relativamente a lingua italiana, matematica, storia, geografia, religione cattolica e cittadinanza e costituzione. I docenti utilizzano sistematicamente il curriculum come strumento di lavoro per le loro attività.

Nei vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa gli obiettivi e le competenze da raggiungere specificate coincidono chiaramente con le indicazioni nazionali.

In seguito all'emergenza da Covid-19, nell'anno scolastico 2019/2020 è stata attivata la Didattica a Distanza grazie anche all'utilizzo pregresso della piattaforma G-Suite avviato nell'anno 2013. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato redatto il Piano per la Didattica Digitale Integrata da attivare in situazioni di quarantena o chiusura della scuola. Lo stesso è stato aggiornato per l'anno scolastico 2021/2022 e approvato dal collegio dei Docenti nella seduta del 30/09/2021. Il Piano definisce modalità di realizzazione delle attività (attività sincrone e asincrone), orario delle discipline e dei docenti, strumenti utilizzati (registro elettronico ARGO e piattaforma Google Workspace).

In attuazione della Legge 92/2019 e del successivo decreto del 22 giugno 2020, n. 35, è stato elaborato da una commissione il curriculum dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di fornire un percorso organico e graduale per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti. Rimane valido per il triennio 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023. Il voto della disciplina viene deciso collegialmente su proposta del coordinatore dell'Educazione Civica che è stato individuato tra i docenti di ciascuna classe. Inoltre, questo Istituto attua già progetti che condividono le finalità dell'Educazione Civica.

I nuclei tematici sono tre:



1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE

La commissione ha proposto tre curricula per ogni ordine di scuola ed una griglia di valutazione. Le 33 ore (almeno 33) previste saranno programmate dai Consigli di classe/interclasse/intersezione tra i vari docenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Potenziamento della comprensione legato non solo al contesto linguistico espressivo, ma anche al contesto logico matematico. Tali contesti verranno indagati e condivisi dai tre ordini di scuola, nell'ottica della continuità verticale.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
6. Potenziamento delle metodologie di didattica attiva e delle attività di laboratorio.
7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

8. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
9. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tabella 1 - Composizione del nucleo interno di valutazione

Nome	Ruolo
ROSSI VALENTINA	Dirigente Scolastico
CICOGNANI PAOLA	2° Collaboratore/Referente Scuola Secondaria di Predappio
LUGHERINI GIOVANNI	Referente Scuola Secondaria di Premilcuore
RINALDINI MARINA	Scuola dell'Infanzia
COLUCCI FRANCESCA	Scuola dell'Infanzia
FABBRI CLAUDIA	FS PTOF/Scuola Primaria
PINI SABRINA	FS PTOF/Scuola Primaria

PRIORITA' E TRAGUARDI

Priorità 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio più bassi rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione.



Traguardo 1: Aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno del 3% nel triennio, al termine del primo ciclo di istruzione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio bassi rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4% e diminuire gli studenti del livello 1, nel triennio, al termine del primo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: La comprensione dei testi, dei contesti e degli ipertesti**

Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI, dalla riflessione sugli item sui quali sono state più frequenti le cadute, i docenti hanno compreso la necessità di lavorare in maniera più sistematica e continua sulla competenza trasversale della comprensione, dell'analisi del testo, della definizione di inferenze deduttive, cognitive e culturali. In ambito matematico si evidenzia la necessità di potenziare l'aspetto della logica, della strategia di riflessione e risoluzione all'interno di item strutturati per tabelle. Il PDM aggiornato per il triennio 2022/2025 prevede come priorità quella di ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio più bassi (livello 1) rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione (Risultati nelle prove standardizzate nazionali) e quello di aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4%, nel triennio e al termine del primo ciclo di istruzione. Gli obiettivi di processo per raggiungere questo traguardo hanno come filo conduttore l'aspetto della comprensione legato non solo al contesto linguistico espressivo, ma anche al contesto logico matematico. Tali contesti verranno indagati e condivisi dalla scuola dell'infanzia, fino alla scuola secondaria, passando dalla scuola primaria, in un'ottica di continuità verticale.

Si allega lo schema del PDM aggiornato:

https://drive.google.com/file/d/1Y1UWhKnyl0zltFCPIPBkGds4ORBbgG8j/view?usp=share_link

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: ridurre la percentuale di studenti



collocati nei livelli di punteggio bassi rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4% e diminuire gli studenti del livello 1, nel triennio, al termine del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione, stesura e somministrazione di prove orizzontali in verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria

Promuovere incontri per gruppi disciplinari o per commissioni in verticale, rafforzando la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare lo sviluppo di metodologie per la didattica attiva e realizzazione di ambienti per l'apprendimento anche attraverso azioni di formazione rivolte ai docenti dei tre ordini

Promuovere la diffusione di avanguardie educative quali: Piccole Scuole, Scuola nel Bosco, Senza Zaino



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In questi ultimi anni abbiamo assistito a numerosi tentativi di innescare processi di innovazione scolastica grazie a progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, finalizzati all'introduzione delle tecnologie a scuola, inizialmente orientati alla distribuzione di hardware e software e, solo in un secondo momento, accompagnati da interventi di formazione metodologico-didattica per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curriculum. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle tecnologie. La formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed introduzione dei cambiamenti culturali indotti dalla diffusione del digitale. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non può essere scissa dalla formazione metodologico didattica dei docenti.

Aree di innovazione





PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La “rottura” è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum, sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3. promuovere l'apprendimento significativo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è fortemente sentito da tutti i docenti dell'IC, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. E' di contro in crescita la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele. L'analisi degli esiti consente azioni di feedback condivise all'interno dei Dipartimenti disciplinari. L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di **governance** che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, aziende, associazioni culturali, realtà produttive locali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Al momento questa Istituzione è destinataria di due fonti di finanziamento da PNRR, ovvero •
Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica-missione 4- componente 1.-
Investimento pnrr 1.4 Questo finanziamento è esclusivamente indirizzato alla scuola secondaria di primo grado e prevederà la realizzazione di diversi interventi che, a titolo esemplificativo si orienteranno secondo la seguente progettualità:

Al momento questa Istituzione è destinataria di due fonti di finanziamento da PNRR, ovvero •
Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica-missione 4- componente 1.-
Investimento pnrr 1.4 Questo finanziamento è esclusivamente indirizzato alla scuola secondaria di primo grado e prevederà la realizzazione di diversi interventi che, a titolo esemplificativo si orienteranno secondo la seguente progettualità:

- PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO: individuale e di gruppo
- PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE BASE, DI MOTIVAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO: per piccoli gruppi
- PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE: per piccoli gruppi
- PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICOLARI: per gruppi

La progettualità di cui sopra è a titolo meramente indicativo e si svilupperà nell'arco del prossimo triennio (entro gennaio 2026). Parte di queste attività concorreranno contestualmente al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PDM 2022/2025 e saranno opportunamente evidenziate.

DISCLAIMER: I progetti saranno realizzati a condizione dell'accredito effettivo dei fondi e tenendo conto delle risorse umane e strumentali disponibili, ovvero del personale atto alla sua realizzazione.

Pnrr. Investimento 3.2- "scuola 4.0.: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" azione 1 "la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento"

L'attuazione dell'investimento del "Piano Scuola 4.0" è demandata all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione, che con successivi atti provvederà a fornire alle istituzioni scolastiche statali tutte le indicazioni per l'attuazione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei singoli interventi.

L'intervento prevede per le scuole del primo ciclo di Istruzione l'azione "NEXT GENERATION CLASSROOMS" che ha l'obiettivo di trasformare alcune classi delle scuole primarie, secondarie di



primo grado, in ambienti innovativi di apprendimento.

Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare circa la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR.

Il Piano fornisce precise indicazioni sulle modalità di progettazione e di trasformazione delle aule esistenti. In particolare

La progettazione:

- è affidata al Team : Pnrr. Investimento 3.2- “scuola 4.0.: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” azione 1 “la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento”;

riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Parte di queste attività concorreranno contestualmente al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PDM di prossima approvazione e saranno opportunamente evidenziate.

DISCLAIMER: I progetti saranno realizzati a condizione dell’accredito effettivo dei fondi e tenendo conto delle risorse umane e strumentali disponibili, ovvero del personale atto alla sua realizzazione.

Allegati:

Bozza Proposta progettuale PNRR-riduzione dei divari territoriali.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola, come principale ente culturale del territorio, si impegna a valorizzare le risorse, la storia e l'identità della comunità locale; allo stesso tempo si apre al dialogo con le culture diverse per promuovere il confronto, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni nelle attività scolastiche, nel contesto relazionale e territoriale. Questi percorsi di "educazione" portano alla formazione, nei nostri ragazzi, di una personalità aperta al reale, disponibile alla relazione e consapevole del valore del sapere, a una graduale maturazione verso l'atteggiamento critico e alla ricerca di positive relazioni. I docenti interagiscono e collaborano con gli Enti locali e le risorse territoriali quali: • Associazioni Culturali • Associazioni di volontariato • Pro- Loco • Servizi Socio-Sanitari • Università di Bologna che rappresentano i principali referenti nell'erogazione del servizio scolastico implementandone l'offerta formativa con attività di progetto. Le attività di progetto (verticali o trasversali d'ordine, verticali di istituto, parallele per classe) presuppongono una trasversalità di interventi multidisciplinari e interdisciplinari che completino e diano un valore aggiunto alla programmazione curricolare.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Oltre alle attività strettamente curricolari, acquistano importanza i progetti finalizzati a promuovere nei ragazzi forme di pensiero computazionale e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. È altresì necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, tale compito educativo andrà condiviso tra le



diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si andrà a porre l'attenzione alla pluralità dei linguaggi, quali strumenti per promuovere l'educazione integrale della persona. Per la Primaria l'esperienza musicale verte prevalentemente sulla pratica vocale e corale. Per la Secondaria le attività favoriscono l'esperienza di musica d'insieme per creare un repertorio di brani appartenenti a generi e stili diversi, consolidando la tecnica strumentale e vocale. La nostra Scuola Secondaria, inoltre, è caratterizzata da un Indirizzo musicale formalizzato, che arricchisce ulteriormente l'offerta formativa rivolta ai ragazzi.

Nell'educazione artistica sono inserite esperienze di sensibilità visiva per cogliere sensazioni ed emozioni nelle varie espressioni artistiche e decodificare le diverse forme di linguaggio iconico. Sono inoltre presenti attività che, attraverso la rappresentazione teatrale, aiutano lo studente a veicolare informazioni e concetti con l'utilizzo del linguaggio gestuale e vocale. L'Istituto ha aderito al progetto di Educazione Fisica, "Apri...pista", che coinvolge tutte le scuole primarie e che, attraverso una collaborazione attiva tra i docenti delle classi di ambito e gli Esperti esterni, promuove attività motorie in modalità trasversale con le altre discipline, con l'obiettivo di favorire ed educare un corretto e sano sviluppo psico-fisico, per l'acquisizione di buone pratiche mirate alla crescita globale dell'alunno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività qui inserite tendono a recuperare il senso del passato nella formazione delle culture umane per capire i cambiamenti avvenuti nell'arco del tempo; a conoscere l'identità, le tradizioni e le radici della storia del proprio territorio nazionale inserito in un contesto multiculturale e mondiale; a problematizzare questioni, fatti, eventi per comprendere la complessità delle organizzazioni umane; ad avere consapevolezza educativa del valore formativo di tali discipline rispetto ai seguenti temi: o educazione alla cittadinanza o educazione allo sviluppo sostenibile o educazione interculturale o dialogo interreligioso.

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scelte educative, didattiche e progettuali dell'Istituto Comprensivo, particolare importanza riveste la tematica dell'orientamento e la scelta responsabile di percorsi formativi che portano all'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni che presentano particolari criticità nel conseguimento degli obiettivi didattici. Le direttrici di sviluppo sono incentrate su determinate assi



portanti: prevenzione del disagio scolastico, della dispersione e dell'orientamento, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, del sostegno e del potenziamento. La scuola ricerca "altre vie" per poter assolvere al suo compito di istruire, educare, formare, rinsaldare la collaborazione e lo scambio tra le scuole; rinforzare nel territorio i rapporti di alleanza e collaborazione con associazioni, istituti e altri enti di formazione; rivedere la propria programmazione didattica; documentare e rendere visibile la propria mission.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In attuazione della Legge 92/2019 e del successivo decreto del 22 giugno 2020, n. 35, è stato elaborato da una commissione il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di fornire un percorso organico e graduale per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti. Rimane valido per il triennio 2020/2023. Il voto della disciplina viene deciso collegialmente su proposta del coordinatore dell'Educazione Civica che è stato individuato tra i docenti di ciascuna classe. Inoltre, questo Istituto attua già progetti che condividono le finalità dell'Educazione Civica. I nuclei tematici sono tre: 1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Il documento è inserito nel sito d'Istituto nella sezione "OFFERTA FORMATIVA"



Insegnamenti e quadri orario

IC PREDAPPIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PREDAPPIO PETER PAN FOAA813011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PREDAPPIO FIUMANA IL PETTIROSSO
FOAA813022**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PREMILCUORE BAMBI FOAA813033

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PREDAPPIO FIUMANA "ANNA FRANK"
FOEE813016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PREDAPPIO ZOLI FOEE813027

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PREMILCUORE "ALDO SPALLICCI"
FOEE813038

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: P.V. MARONE FOMM813015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEZ. PREMILCUORE FOMM813026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In attuazione della Legge 92/2019 e del successivo decreto del 22 giugno 2020, n. 35, è stato elaborato da una commissione il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di fornire un percorso organico e graduale per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti.

Il voto della disciplina viene deciso collegialmente su proposta del coordinatore dell'Educazione Civica che è stato individuato tra i docenti di ciascuna classe. Inoltre, questo Istituto attua già progetti che condividono le finalità dell'Educazione Civica.

I nuclei tematici sono tre: 1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3. CITTADINANZA DIGITALE La commissione ha proposto tre curricula per ogni ordine di scuola ed una griglia di valutazione.



Le 33 ore (almeno 33) previste saranno programmate dai Consigli di classe/interclasse/intersezione tra i vari docenti.

Allegati:

Educazione-civica.pdf

Approfondimento

L'effettiva realizzazione dei "tempi scuola" indicati resta comunque condizionata dalla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane necessarie.

Ed. MOTORIA – ORARIO SCUOLA PRIMARIA

In base alla L.n.234 del 30/12/2021 art. 1 comma n.329 e seguenti e a seguito della nota MI prot.n. 2116 del 09/09/2022 Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. ***l'insegnamento di educazione motoria è stato introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.***

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

L'Istituto per l'a.s.23/24, recependo la normativa, varierà l'orario nei plessi delle scuole primarie Zoli e Frank, in tutte le classi a tempo normale, portando l'orario a 28 ore settimanali, più l'ora di mensa.

La variazione dell'orario in tutte le classi dalla prima alla quinta a tempo normale, si è resa necessaria per esigenze organizzative e di trasporto.

Scuole primarie A. FRANK e A. ZOLI

Classi a tempo normale:



Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 13.15;

Il martedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Classi a tempo pieno:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

In corrispondenza della normativa di riferimento, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni Nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

Allegati:

Quadri orari delle discipline.pdf



Curricolo di Istituto

IC PREDAPPIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La Scuola, come principale ente culturale del territorio, si impegna a valorizzare le risorse, la storia e l'identità della comunità locale; allo stesso tempo si apre al dialogo con le culture diverse per promuovere il confronto, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni nelle attività scolastiche, nel contesto relazionale e territoriale. Questi percorsi di "educazione" portano alla formazione, nei nostri ragazzi, di una personalità aperta al reale, disponibile alla relazione e consapevole del valore del sapere, a una graduale maturazione verso l'atteggiamento critico e alla ricerca di positive relazioni. I docenti interagiscono e collaborano con gli Enti locali e le risorse territoriali quali: Associazioni Culturali, Associazioni di volontariato, Pro- Loco, Servizi Socio-Sanitari che rappresentano i principali referenti nell'erogazione del servizio scolastico implementandone l'offerta formativa con attività di progetto. Le attività di progetto (verticali o trasversali d'ordine, verticali di istituto, parallele per classe) presuppongono una trasversalità di interventi multidisciplinari e interdisciplinari che completino e diano un valore aggiunto alla programmazione curricolare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO**



DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE

L'alunna/o: diventa consapevole della propria identità personale, delle proprie emozioni, sentimenti ed esigenze e li sa controllare ed esprimere in modo adeguato □ assume comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere □ è consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri, ne conosce i principi essenziali e riconosce nella famiglia e nella scuola le sue istituzioni fondamentali □ riconosce la Costituzione Italiana come norma fondamentale dello stato □ rispetta gli ambienti in cui vive □ conosce gli elementi fondamentali dell'educazione stradale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunna/o: conosce il proprio territorio e le sue risorse □ coglie l'importanza della tutela dell'ambiente per il futuro dell'umanità □ si prende cura dell'ambiente in cui vive □ è sensibile ai concetti di riciclo e raccolta differenziata e li pratica abitualmente.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunna/o: sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applica le regole sulla privacy per tutelare se stesso e gli altri □ è consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere □ comincia ad interagire attraverso varie tecnologie digitali □ inizia a comprendere il concetto di dato □ è consapevole dei rischi della rete.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE



DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Conoscenza e rispetto di sé e degli altri: essere disponibile all'ascolto e al dialogo.

Approfondire gli usi e i costumi del proprio paese e della propria regione. Riconoscere il patrimonio artistico italiano e del territorio.

Rispetto delle regole condivise: riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.

Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Riconoscere la funzione delle istituzioni nazionali e internazionali.

Rispetto dell'ambiente e dello spazio fisico: mostrare atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente.

Utilizzo consapevole di strumenti informatici: saper cercare informazioni in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LA SCUOLA DELL'INFANZIA: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli Istituti Comprensivi, contribuisce all'elaborazione del curriculum verticale.

È la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito – che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e del curriculum implicito – che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. L'educazione alla cittadinanza è, per la scuola dell'infanzia, un insegnamento trasversale che attraversa tutti i campi di esperienza, accompagnando i bambini nella scoperta di sé e dell'altro da sé, nel rispetto della diversità, nella consapevolezza dell'importanza di regole condivise e di un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine, i bambini “amplificano” le loro esperienze e pongono le fondamenta per comportamenti eticamente orientati, rispettosi degli altri, dell'ambiente, della natura, della salute e del benessere.

La scuola dell'infanzia concorre al raggiungimento di questi traguardi di sviluppo mediante la programmazione annuale e l'adesione ai seguenti progetti:

□ Progetto “Io leggo perché” □ Progetto HERA per l'ambiente □ Progetto Legambiente “Puliamo il mondo” □ Raccolta differenziata e riciclo dei materiali □ Educazione stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Oltre alle attività strettamente curricolari, acquistano importanza i progetti finalizzati a promuovere nei ragazzi forme di pensiero computazionale e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. E' altresì necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, tale compito educativo andrà condiviso tra le diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si andrà a porre l'attenzione alla pluralità dei linguaggi, quali strumenti per promuovere l'educazione integrale della persona. Per la Primaria l'esperienza musicale verte prevalentemente sulla pratica vocale e corale. Per la Secondaria le attività favoriscono l'esperienza di musica d'insieme per creare un repertorio di brani appartenenti a generi e



stili diversi, consolidando la tecnica strumentale e vocale. La nostra Scuola Secondaria, inoltre, è caratterizzata da un Indirizzo musicale formalizzato, che arricchisce ulteriormente l'offerta formativa rivolta ai ragazzi. Nell'educazione artistica sono inserite esperienze di sensibilità visiva per cogliere sensazioni ed emozioni nelle varie espressioni artistiche e decodificare le diverse forme di linguaggio iconico. Sono inoltre presenti attività che, attraverso la rappresentazione teatrale, aiutano lo studente a veicolare informazioni e concetti con l'utilizzo del linguaggio gestuale e vocale. L'Istituto ha aderito al progetto di Educazione Fisica, "Apri...pista", che coinvolge tutte le scuole primarie e che, attraverso una collaborazione attiva tra i docenti delle classi di ambito e gli Esperti esterni, promuove attività motorie in modalità trasversale con le altre discipline. Inoltre dal corrente anno scolastico nelle classi quinte primaria è stato inserito nell'organico un docente di educazione fisica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività qui inserite tendono a recuperare il senso del passato nella formazione delle culture umane per capire i cambiamenti avvenuti nell'arco del tempo; a conoscere l'identità, le tradizioni e le radici della storia del proprio territorio nazionale inserito in un contesto multiculturale e mondiale; a problematizzare questioni, fatti, eventi per comprendere la complessità delle organizzazioni umane; ad avere consapevolezza educativa del valore formativo di tali discipline rispetto ai seguenti temi: o educazione alla cittadinanza o educazione allo sviluppo sostenibile o educazione interculturale o dialogo interreligioso.

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scelte educative, didattiche e progettuali dell'Istituto Comprensivo, particolare importanza riveste la tematica dell'orientamento e la scelta responsabile di percorsi formativi che portano all'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni che presentano particolari criticità nel conseguimento degli obiettivi didattici. Le direttrici di sviluppo sono incentrate su determinate assi portanti: prevenzione del disagio scolastico, della dispersione e dell'orientamento, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, del sostegno e del potenziamento. La scuola ricerca "altre vie" per poter assolvere al suo compito di istruire, educare, formare, rinsaldare la collaborazione e lo scambio tra le scuole;



rinforzare nel territorio i rapporti di alleanza e collaborazione con associazioni, istituti e altri enti di formazione; rivedere la propria programmazione didattica; documentare e rendere visibile la propria mission.

Dettaglio Curricolo plesso: PREDAPPIO PETER PAN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LA SCUOLA DELL'INFANZIA: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli Istituti Comprensivi, contribuisce all'elaborazione del curriculum verticale. È la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito – che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e del curriculum esplicito – che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. L'educazione alla cittadinanza è, per la scuola dell'infanzia, un insegnamento trasversale che attraversa tutti i campi di esperienza, accompagnando i bambini nella scoperta di sé e dell'altro da sé, nel rispetto della diversità, nella consapevolezza dell'importanza di regole condivise e di un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine, i bambini “amplificano” le loro esperienze e pongono le fondamenta per comportamenti eticamente orientati, rispettosi degli altri, dell'ambiente, della natura, della salute e del benessere.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

colo verticale Oltre alle attività strettamente curricolari, acquistano importanza i progetti finalizzati a promuovere nei ragazzi forme di pensiero computazionale e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. E' altresì necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, tale compito educativo andrà condiviso tra le diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: • Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini. • Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle



quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti. • La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. • La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività qui inserite tendono a recuperare il senso del passato nella formazione delle culture umane per capire i cambiamenti avvenuti nell'arco del tempo; a conoscere l'identità, le tradizioni e le radici della storia del proprio territorio nazionale inserito in un contesto multiculturale e mondiale; a problematizzare questioni, fatti, eventi per comprendere la complessità delle organizzazioni umane; ad avere consapevolezza educativa del valore formativo di tali discipline rispetto ai seguenti temi: o educazione alla cittadinanza o educazione allo sviluppo sostenibile o educazione interculturale o dialogo interreligioso.

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scelte educative, didattiche e progettuali dell'Istituto Comprensivo, particolare importanza riveste la tematica dell'orientamento e la scelta responsabile di percorsi formativi che portano all'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni che presentano particolari criticità nel conseguimento degli obiettivi didattici. Le direttrici di sviluppo sono incentrate su determinate assi portanti: prevenzione del disagio scolastico, della dispersione e dell'orientamento, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, del sostegno e del potenziamento. La scuola ricerca "altre vie" per poter assolvere al suo compito di istruire, educare, formare, rinsaldare la collaborazione e lo scambio tra le scuole; rinforzare nel territorio i rapporti di alleanza e collaborazione con associazioni, istituti e altri enti di formazione; rivedere la propria programmazione didattica; documentare e rendere visibile la propria mission.



Dettaglio Curricolo plesso: PREDAPPIO FIUMANA IL PETTIROSSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompletezza con la tensione verso la propria riuscita. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ LA SCUOLA DELL'INFANZIA: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli Istituti Comprensivi, contribuisce all'elaborazione del curriculum verticale. È la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito – che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e del curriculum implicito – che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. L'educazione alla cittadinanza è, per la scuola dell'infanzia, un insegnamento trasversale che attraversa tutti i campi di esperienza, accompagnando i bambini nella scoperta di sé e dell'altro da sé, nel rispetto della diversità, nella consapevolezza dell'importanza di regole condivise e di un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine, i bambini “amplificano” le loro esperienze e pongono le fondamenta per comportamenti eticamente orientati, rispettosi degli altri, dell'ambiente, della natura, della salute e del benessere.

La scuola dell'infanzia concorre al raggiungimento di questi traguardi di sviluppo mediante la programmazione annuale e l'adesione ai seguenti progetti: □ Progetto “Io leggo perché” □ Progetto HERA per l'ambiente □ Progetto Legambiente “Puliamo il mondo” □ Raccolta differenziata e riciclo dei materiali □ Educazione stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Oltre alle attività strettamente curricolari, acquistano importanza i progetti finalizzati a promuovere nei ragazzi forme di pensiero computazionale e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. E' altresì necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, tale compito educativo andrà condiviso tra le diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con



sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti. • La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. • La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività qui inserite tendono a recuperare il senso del passato nella formazione delle culture umane per capire i cambiamenti avvenuti nell'arco del tempo; a conoscere l'identità, le tradizioni e le radici della storia del proprio territorio nazionale inserito in un contesto multiculturale e mondiale; a problematizzare questioni, fatti, eventi per comprendere la complessità delle organizzazioni umane; ad avere consapevolezza educativa del valore formativo di tali discipline rispetto ai seguenti temi: o educazione alla cittadinanza o educazione allo sviluppo sostenibile o educazione interculturale o dialogo interreligioso.

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scelte educative, didattiche e progettuali dell'Istituto Comprensivo, particolare importanza riveste la tematica dell'orientamento e la scelta responsabile di percorsi formativi che portano all'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni che presentano particolari criticità nel conseguimento degli obiettivi didattici. Le direttrici di sviluppo sono incentrate su determinate assi portanti: prevenzione del disagio scolastico, della dispersione e dell'orientamento, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, del sostegno e del potenziamento. La scuola ricerca "altre vie" per poter assolvere al suo compito di istruire, educare, formare, rinsaldare la collaborazione e lo scambio tra le scuole; rinforzare nel territorio i rapporti di alleanza e collaborazione con associazioni, istituti e altri enti di formazione; rivedere la propria programmazione didattica; documentare e rendere



visibile la propria mission.

Dettaglio Curricolo plesso: PREMILCUORE BAMBI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo. Il plesso "Bambi" applica il modello dell'outdoor education. Outdoor education significa letteralmente educazione all'aperto e intende tutte le attività educative, anche non strettamente curriculari, che vengono svolte all'aperto da scuole, associazioni di vario tipo e dagli enti locali. Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali dei bambini e delle bambine che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono spinti a stare in



relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente. Questo tipo di attività prende spunto dallo scoutismo, gli scout infatti per loro natura svolgono attività all'aperto con l'obiettivo di accrescere le proprie capacità di socializzazione in un contesto di rispetto reciproco e cura e attenzione per l'ambiente circostante. John Dewey poi, filosofo e pedagogista statunitense, contribuisce attraverso il suo concetto "dell'esperienza" ad avvalorare l'educazione svolta all'aperto. Per Dewey infatti l'esperienza è concepita come rapporto tra uomo e ambiente, dove l'uomo non è uno spettatore passivo, ma interagisce con ciò che lo circonda. Il pensiero dell'individuo nasce dall'esperienza intesa come esperienza sociale. Per Dewey l'educazione deve aprirsi verso questo tipo di nuove esperienze per uno sviluppo ulteriore degli alunni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LA SCUOLA DELL'INFANZIA: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli Istituti Comprensivi, contribuisce all'elaborazione del curriculum verticale. È la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito – che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e del curriculum esplicito – che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. L'educazione alla cittadinanza è, per la scuola dell'infanzia, un insegnamento trasversale che attraversa tutti i campi di esperienza, accompagnando i bambini nella scoperta di sé e dell'altro da sé, nel rispetto della diversità, nella consapevolezza dell'importanza di regole condivise e di un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine, i bambini "amplificano" le loro esperienze e pongono le fondamenta per comportamenti eticamente orientati, rispettosi degli altri, dell'ambiente, della natura, della salute e del benessere.

La scuola dell'infanzia concorre al raggiungimento di questi traguardi di sviluppo mediante la programmazione annuale e l'adesione ai seguenti progetti: □ Progetto "Io leggo perché" □



Progetto HERA per l'ambiente □ Progetto Legambiente "Puliamo il mondo" □ Raccolta differenziata e riciclo dei materiali □ Educazione stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Oltre alle attività strettamente curricolari, acquistano importanza i progetti finalizzati a promuovere nei ragazzi forme di pensiero computazionale e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. E' altresì necessario che, oltre alla padronanza degli



strumenti, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, tale compito educativo andrà condiviso tra le diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: • Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini. • Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti. • La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. • La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività qui inserite tendono a recuperare il senso del passato nella formazione delle culture umane per capire i cambiamenti avvenuti nell'arco del tempo; a conoscere l'identità, le tradizioni e le radici della storia del proprio territorio nazionale inserito in un contesto multiculturale e mondiale; a problematizzare questioni, fatti, eventi per comprendere la



complessità delle organizzazioni umane; ad avere consapevolezza educativa del valore formativo di tali discipline rispetto ai seguenti temi: o educazione alla cittadinanza o educazione allo sviluppo sostenibile o educazione interculturale o dialogo interreligioso.

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scelte educative, didattiche e progettuali dell'Istituto Comprensivo, particolare importanza riveste la tematica dell'orientamento e la scelta responsabile di percorsi formativi che portano all'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni che presentano particolari criticità nel conseguimento degli obiettivi didattici. Le direttrici di sviluppo sono incentrate su determinate assi portanti: prevenzione del disagio scolastico, della dispersione e dell'orientamento, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, del sostegno e del potenziamento. La scuola ricerca "altre vie" per poter assolvere al suo compito di istruire, educare, formare, rinsaldare la collaborazione e lo scambio tra le scuole; rinforzare nel territorio i rapporti di alleanza e collaborazione con associazioni, istituti e altri enti di formazione; rivedere la propria programmazione didattica; documentare e rendere visibile la propria mission.

Dettaglio Curricolo plesso: PREDAPPIO FIUMANA "ANNA FRANK"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola, come principale ente culturale del territorio, si impegna a valorizzare le risorse, la storia e l'identità della comunità locale; allo stesso tempo si apre al dialogo con le culture diverse per promuovere il confronto, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni nelle attività



scolastiche, nel contesto relazionale e territoriale. Questi percorsi di “educazione” portano alla formazione, nei nostri ragazzi, di una personalità aperta al reale, disponibile alla relazione e consapevole del valore del sapere, a una graduale maturazione verso l'atteggiamento critico e alla ricerca di positive relazioni. I docenti interagiscono e collaborano con gli Enti locali e le risorse territoriali quali: • Associazioni Culturali • Associazioni di volontariato • Pro- Loco • Servizi Socio-Sanitari che rappresentano i principali referenti nell'erogazione del servizio scolastico implementandone l'offerta formativa con attività di progetto. Le attività di progetto (verticali o trasversali d'ordine, verticali di istituto, parallele per classe) presuppongono una trasversalità di interventi multidisciplinari e interdisciplinari che completino e diano un valore aggiunto alla programmazione curricolare.

In alcune classi della scuola primaria è attivo il Modello di Scuola Senza Zaino mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra i protagonisti dell'apprendimento. Questa attenzione all'ambiente formativo è definita Approccio Globale al Curricolo. Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: Dunque, l'Approccio Globale al Curricolo tiene conto che qualsiasi esperienza di apprendimento è situata in un ambiente, il quale instaura una relazione reciproca con il soggetto che ne è parte. L'ambiente, quindi, è inteso come valore culturale che consente ai soggetti in formazione di affermare la loro esistenza, in un processo continuo di realizzazione personale e sociale.

Per questo il modello Senza Zaino si fonda su tre valori: 1) Ospitalità; 2) Responsabilità; 3) Comunità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE**



CIVICA

COSTITUZIONE

L'alunna/o: diventa consapevole della propria identità personale, delle proprie emozioni, sentimenti ed esigenze e li sa controllare ed esprimere in modo adeguato □ assume comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere □ è consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri, ne conosce i principi essenziali e riconosce nella famiglia e nella scuola le sue istituzioni fondamentali □ riconosce la Costituzione Italiana come norma fondamentale dello stato □ rispetta gli ambienti in cui vive □ conosce gli elementi fondamentali dell'educazione stradale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunna/o: conosce il proprio territorio e le sue risorse □ coglie l'importanza della tutela dell'ambiente per il futuro dell'umanità □ si prende cura dell'ambiente in cui vive □ è sensibile ai concetti di riciclo e raccolta differenziata e li pratica abitualmente.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunna/o: sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applica le regole sulla privacy per tutelare se stesso e gli altri □ è consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere □ comincia ad interagire attraverso varie tecnologie digitali □ inizia a comprendere il concetto di dato □ è consapevole dei rischi della rete.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA



Conoscenza e rispetto di sé e degli altri: essere disponibile all'ascolto e al dialogo.

Approfondire gli usi e i costumi del proprio paese e della propria regione. Riconoscere il patrimonio artistico italiano e del territorio.

Rispetto delle regole condivise: riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.

Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Riconoscere la funzione delle istituzioni nazionali e internazionali.

Rispetto dell'ambiente e dello spazio fisico: mostrare atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente.

Utilizzo consapevole di strumenti informatici: saper cercare informazioni in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Oltre alle attività strettamente curriculari, acquistano importanza i progetti finalizzati a promuovere nei ragazzi forme di pensiero computazionale e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. E' altresì necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, tale compito educativo andrà condiviso tra le diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Si andrà a porre l'attenzione alla pluralità dei linguaggi, quali strumenti per promuovere l'educazione integrale della persona. Per la Primaria l'esperienza musicale verte prevalentemente sulla pratica vocale e corale. Per la Secondaria le attività favoriscono l'esperienza di musica d'insieme per creare un repertorio di brani appartenenti a generi e stili diversi, consolidando la tecnica strumentale e vocale. Nell'educazione artistica sono inserite esperienze di sensibilità visiva per cogliere sensazioni ed emozioni nelle varie espressioni artistiche e decodificare le diverse forme di linguaggio iconico. Sono inoltre presenti attività che, attraverso la rappresentazione teatrale, aiutano lo studente a veicolare informazioni e concetti con l'utilizzo del linguaggio gestuale e vocale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività qui inserite tendono a recuperare il senso del passato nella formazione delle culture umane per capire i cambiamenti avvenuti nell'arco del tempo; a conoscere l'identità, le tradizioni e le radici della storia del proprio territorio nazionale inserito in un contesto multiculturale e mondiale; a problematizzare questioni, fatti, eventi per comprendere la complessità delle organizzazioni umane; ad avere consapevolezza educativa del valore formativo di tali discipline rispetto ai seguenti temi: o educazione alla cittadinanza o educazione allo sviluppo sostenibile o educazione interculturale o dialogo interreligioso.

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scelte educative, didattiche e progettuali dell'Istituto Comprensivo, particolare importanza riveste la tematica dell'orientamento e la scelta responsabile di percorsi formativi che portano all'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni che presentano particolari criticità nel conseguimento degli obiettivi didattici. Le direttrici di sviluppo sono incentrate su determinate assi portanti: prevenzione del disagio scolastico, della dispersione e dell'orientamento, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, del sostegno e del potenziamento. La scuola ricerca "altre vie" per poter assolvere al suo compito di istruire, educare, formare, rinsaldare la collaborazione e lo scambio tra le scuole; rinforzare nel territorio i rapporti di alleanza e collaborazione con associazioni, istituti e altri enti di formazione; rivedere la propria programmazione didattica; documentare e rendere visibile la propria mission.



Dettaglio Curricolo plesso: PREDAPPIO ZOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola, come principale ente culturale del territorio, si impegna a valorizzare le risorse, la storia e l'identità della comunità locale; allo stesso tempo si apre al dialogo con le culture diverse per promuovere il confronto, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni nelle attività scolastiche, nel contesto relazionale e territoriale. Questi percorsi di "educazione" portano alla formazione, nei nostri ragazzi, di una personalità aperta al reale, disponibile alla relazione e consapevole del valore del sapere, a una graduale maturazione verso l'atteggiamento critico e alla ricerca di positive relazioni. I docenti interagiscono e collaborano con gli Enti locali e le risorse territoriali quali: • Associazioni Culturali • Associazioni di volontariato • Pro- Loco • Servizi Socio-Sanitari che rappresentano i principali referenti nell'erogazione del servizio scolastico implementandone l'offerta formativa con attività di progetto. Le attività di progetto (verticali o trasversali d'ordine, verticali di istituto, parallele per classe) presuppongono una trasversalità di interventi multidisciplinari e interdisciplinari che completino e diano un valore aggiunto alla programmazione curricolare.

In alcune classi della scuola primaria è attivo il Modello di Scuola Senza Zaino mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra i protagonisti dell'apprendimento. Questa attenzione all'ambiente formativo è definita Approccio Globale al Curricolo. Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: Dunque, l'Approccio Globale al Curricolo tiene conto che qualsiasi esperienza di apprendimento è situata in un ambiente, il quale instaura una relazione reciproca con il soggetto che ne è parte. L'ambiente, quindi, è inteso come valore culturale che consente ai soggetti in formazione di



affermare la loro esistenza, in un processo continuo di realizzazione personale e sociale.

Per questo il modello Senza Zaino si fonda su tre valori: 1) Ospitalità; 2) Responsabilità; 3) Comunità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE

L'alunna/o: diventa consapevole della propria identità personale, delle proprie emozioni, sentimenti ed esigenze e li sa controllare ed esprimere in modo adeguato □ assume comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere □ è consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri, ne conosce i principi essenziali e riconosce nella famiglia e nella scuola le sue istituzioni fondamentali □ riconosce la Costituzione Italiana come norma fondamentale dello stato □ rispetta gli ambienti in cui vive □ conosce gli elementi fondamentali dell'educazione stradale.

SVILUPPO SOSTENIBILE



L'alunna/o: conosce il proprio territorio e le sue risorse □ coglie l'importanza della tutela dell'ambiente per il futuro dell'umanità □ si prende cura dell'ambiente in cui vive □ è sensibile ai concetti di riciclo e raccolta differenziata e li pratica abitualmente.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunna/o: sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applica le regole sulla privacy per tutelare se stesso e gli altri □ è consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere □ comincia ad interagire attraverso varie tecnologie digitali □ inizia a comprendere il concetto di dato □ è consapevole dei rischi della rete

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Conoscenza e rispetto di sé e degli altri: essere disponibile all'ascolto e al dialogo. Approfondire gli usi e i costumi del proprio paese e della propria regione. Riconoscere il patrimonio artistico italiano e del territorio.

Rispetto delle regole condivise: riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Riconoscere la funzione delle istituzioni nazionali e internazionali.



Rispetto dell'ambiente e dello spazio fisico: mostrare atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente.

Utilizzo consapevole di strumenti informatici: saper cercare informazioni in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Oltre alle attività strettamente curricolari, acquistano importanza i progetti finalizzati a promuovere nei ragazzi forme di pensiero computazionale e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. E' altresì necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, tale compito educativo andrà condiviso tra le diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si andrà a porre l'attenzione alla pluralità dei linguaggi, quali strumenti per promuovere l'educazione integrale della persona. Per la Primaria l'esperienza musicale verte prevalentemente sulla pratica vocale e corale. Per la Secondaria le attività favoriscono



l'esperienza di musica d'insieme per creare un repertorio di brani appartenenti a generi e stili diversi, consolidando la tecnica strumentale e vocale. Nell'educazione artistica sono inserite esperienze di sensibilità visiva per cogliere sensazioni ed emozioni nelle varie espressioni artistiche e decodificare le diverse forme di linguaggio iconico. Sono inoltre presenti attività che, attraverso la rappresentazione teatrale, aiutano lo studente a veicolare informazioni e concetti con l'utilizzo del linguaggio gestuale e vocale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività qui inserite tendono a recuperare il senso del passato nella formazione delle culture umane per capire i cambiamenti avvenuti nell'arco del tempo; a conoscere l'identità, le tradizioni e le radici della storia del proprio territorio nazionale inserito in un contesto multiculturale e mondiale; a problematizzare questioni, fatti, eventi per comprendere la complessità delle organizzazioni umane; ad avere consapevolezza educativa del valore formativo di tali discipline rispetto ai seguenti temi: o educazione alla cittadinanza o educazione allo sviluppo sostenibile o educazione interculturale o dialogo interreligioso.

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scelte educative, didattiche e progettuali dell'Istituto Comprensivo, particolare importanza riveste la tematica dell'orientamento e la scelta responsabile di percorsi formativi che portano all'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni che presentano particolari criticità nel conseguimento degli obiettivi didattici. Le direttrici di sviluppo sono incentrate su determinate assi portanti: prevenzione del disagio scolastico, della dispersione e dell'orientamento, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, del sostegno e del potenziamento. La scuola ricerca "altre vie" per poter assolvere al suo compito di istruire, educare, formare, rinsaldare la collaborazione e lo scambio tra le scuole; rinforzare nel territorio i rapporti di alleanza e collaborazione con associazioni, istituti e altri enti di formazione; rivedere la propria programmazione didattica; documentare e rendere visibile la propria mission.



Dettaglio Curricolo plesso: PREMILCUORE "ALDO SPALLICCI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola, come principale ente culturale del territorio, si impegna a valorizzare le risorse, la storia e l'identità della comunità locale; allo stesso tempo si apre al dialogo con le culture diverse per promuovere il confronto, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni nelle attività scolastiche, nel contesto relazionale e territoriale. Questi percorsi di "educazione" portano alla formazione, nei nostri ragazzi, di una personalità aperta al reale, disponibile alla relazione e consapevole del valore del sapere, a una graduale maturazione verso l'atteggiamento critico e alla ricerca di positive relazioni. I docenti interagiscono e collaborano con gli Enti locali e le risorse territoriali quali: • Associazioni Culturali • Associazioni di volontariato • Pro- Loco • Servizi Socio-Sanitari che rappresentano i principali referenti nell'erogazione del servizio scolastico implementandone l'offerta formativa con attività di progetto. Le attività di progetto (verticali o trasversali d'ordine, verticali di istituto, parallele per classe) presuppongono una trasversalità di interventi multidisciplinari e interdisciplinari che completino e diano un valore aggiunto alla programmazione curricolare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE**



CIVICA

COSTITUZIONE

L'alunna/o: diventa consapevole della propria identità personale, delle proprie emozioni, sentimenti ed esigenze e li sa controllare ed esprimere in modo adeguato □ assume comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere □ è consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri, ne conosce i principi essenziali e riconosce nella famiglia e nella scuola le sue istituzioni fondamentali □ riconosce la Costituzione Italiana come norma fondamentale dello stato □ rispetta gli ambienti in cui vive □ conosce gli elementi fondamentali dell'educazione stradale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunna/o: conosce il proprio territorio e le sue risorse □ coglie l'importanza della tutela dell'ambiente per il futuro dell'umanità □ si prende cura dell'ambiente in cui vive □ è sensibile ai concetti di riciclo e raccolta differenziata e li pratica abitualmente.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunna/o: sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applica le regole sulla privacy per tutelare se stesso e gli altri □ è consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere □ comincia ad interagire attraverso varie tecnologie digitali □ inizia a comprendere il concetto di dato □ è consapevole dei rischi della rete.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Conoscenza e rispetto di sé e degli altri: essere disponibile all'ascolto e al dialogo.
Approfondire gli usi e i costumi del proprio paese e della propria regione. Riconoscere il patrimonio artistico italiano e del territorio.

Rispetto delle regole condivise: riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.
Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Riconoscere la funzione delle istituzioni nazionali e internazionali.

Rispetto dell'ambiente e dello spazio fisico: mostrare atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente.

Utilizzo consapevole di strumenti informatici: saper cercare informazioni in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Oltre alle attività strettamente curricolari, acquistano importanza i progetti finalizzati a



promuovere nei ragazzi forme di pensiero computazionale e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. E' altresì necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, tale compito educativo andrà condiviso tra le diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si andrà a porre l'attenzione alla pluralità dei linguaggi, quali strumenti per promuovere l'educazione integrale della persona. Per la Primaria l'esperienza musicale verte prevalentemente sulla pratica vocale e corale. Per la Secondaria le attività favoriscono l'esperienza di musica d'insieme per creare un repertorio di brani appartenenti a generi e stili diversi, consolidando la tecnica strumentale e vocale. Nell'educazione artistica sono inserite esperienze di sensibilità visiva per cogliere sensazioni ed emozioni nelle varie espressioni artistiche e decodificare le diverse forme di linguaggio iconico. Sono inoltre presenti attività che, attraverso la rappresentazione teatrale, aiutano lo studente a veicolare informazioni e concetti con l'utilizzo del linguaggio gestuale e vocale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività qui inserite tendono a recuperare il senso del passato nella formazione delle culture umane per capire i cambiamenti avvenuti nell'arco del tempo; a conoscere l'identità, le tradizioni e le radici della storia del proprio territorio nazionale inserito in un contesto multiculturale e mondiale; a problematizzare questioni, fatti, eventi per comprendere la complessità delle organizzazioni umane; ad avere consapevolezza educativa del valore formativo di tali discipline rispetto ai seguenti temi: o educazione alla cittadinanza o educazione allo sviluppo sostenibile o educazione interculturale o dialogo interreligioso.



Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scelte educative, didattiche e progettuali dell'Istituto Comprensivo, particolare importanza riveste la tematica dell'orientamento e la scelta responsabile di percorsi formativi che portano all'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni che presentano particolari criticità nel conseguimento degli obiettivi didattici. Le direttrici di sviluppo sono incentrate su determinate assi portanti: prevenzione del disagio scolastico, della dispersione e dell'orientamento, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, del sostegno e del potenziamento. La scuola ricerca "altre vie" per poter assolvere al suo compito di istruire, educare, formare, rinsaldare la collaborazione e lo scambio tra le scuole; rinforzare nel territorio i rapporti di alleanza e collaborazione con associazioni, istituti e altri enti di formazione; rivedere la propria programmazione didattica; documentare e rendere visibile la propria mission.

Dettaglio Curricolo plesso: P.V. MARONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola, come principale ente culturale del territorio, si impegna a valorizzare le risorse, la storia e l'identità della comunità locale; allo stesso tempo si apre al dialogo con le culture diverse per promuovere il confronto, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni nelle attività scolastiche, nel contesto relazionale e territoriale. Questi percorsi di "educazione" portano alla formazione, nei nostri ragazzi, di una personalità aperta al reale, disponibile alla relazione e consapevole del valore del sapere, a una graduale maturazione verso l'atteggiamento critico e alla ricerca di positive relazioni. I docenti interagiscono e collaborano con gli Enti locali e le risorse territoriali quali: • Associazioni Culturali • Associazioni di volontariato • Pro- Loco • Servizi Socio-Sanitari che rappresentano i principali referenti nell'erogazione del servizio scolastico



implementandone l'offerta formativa con attività di progetto. Le attività di progetto (verticali o trasversali d'ordine, verticali di istituto, parallele per classe) presuppongono una trasversalità di interventi multidisciplinari e interdisciplinari che completino e diano un valore aggiunto alla programmazione curricolare.

Presso la nostra scuola è attivo il Percorso ad Indirizzo Musicale. I percorsi a indirizzo musicale attivati nella scuola secondaria di primo grado "promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica." (Estratto dall'Allegato A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado).

I Percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa della Scuola, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo di cui al DM n. 254/2012, concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina



di musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Per gli alunni iscritti ai Percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Questa Istituzione scolastica attiva Percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una delle seguenti specialità strumentali: Chitarra, Clarinetto, Violino e Pianoforte.

NUOVI PERCORSI ad INDIRIZZO MUSICALE

Le attività previste per i percorsi ad indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo, 5, comma 5 del D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curriculari. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali) che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale od articolate in unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. I percorsi ad indirizzo musicale, così ridefiniti dal decreto ministeriale 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/24.

Le classi seconde e terze ad indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

Ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di musica per ciascuna classe, e tenuto conto del contingente di organico dell'autonomia assegnato alla regione, sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, per ogni percorso a indirizzo musicale, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso.

Gli Uffici scolastici regionali autorizzano l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale, tenendo a riferimento, in ordine di priorità, i seguenti criteri:

- 1) conversione dei corsi a indirizzo musicale già attivati in percorsi a indirizzo musicale;
- 2) mantenimento di più percorsi a indirizzo musicale nella stessa istituzione scolastica, se già attivati entro il 31 agosto 2023, qualora siano rispettati i parametri di costituzione delle classi o dei gruppi di alunne e alunni secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 176/2022.



Allegato:

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE

L'alunna/o: diventa consapevole della propria identità personale, delle proprie emozioni, sentimenti ed esigenze e li sa controllare ed esprimere in modo adeguato □ assume comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere □ è consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri, ne conosce i principi essenziali e riconosce nella famiglia e nella scuola le sue istituzioni fondamentali □ riconosce la Costituzione Italiana come norma fondamentale dello stato □ rispetta gli ambienti in cui vive □ conosce gli elementi fondamentali dell'educazione stradale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunna/o: conosce il proprio territorio e le sue risorse □ coglie l'importanza della tutela dell'ambiente per il futuro dell'umanità □ si prende cura dell'ambiente in cui vive □ è sensibile ai concetti di riciclo e raccolta differenziata e li pratica abitualmente.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunna/o: sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applica le regole sulla privacy per tutelare se stesso e gli altri □ è consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere □ comincia ad interagire



attraverso varie tecnologie digitali □ inizia a comprendere il concetto di dato □ è consapevole dei rischi della rete.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Conoscenza e rispetto di sé e degli altri: essere disponibile all'ascolto e al dialogo. Approfondire gli usi e i costumi del proprio paese e della propria regione. Riconoscere il patrimonio artistico italiano e del territorio.

Rispetto delle regole condivise: riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Riconoscere la funzione delle istituzioni nazionali e internazionali.

Rispetto dell'ambiente e dello spazio fisico: mostrare atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente.

Utilizzo consapevole di strumenti informatici: saper cercare informazioni in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Oltre alle attività strettamente curriculari, acquistano importanza i progetti finalizzati a promuovere nei ragazzi forme di pensiero computazionale e atteggiamenti che preparino e



sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. E' altresì necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, tale compito educativo andrà condiviso tra le diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si andrà a porre l'attenzione alla pluralità dei linguaggi, quali strumenti per promuovere l'educazione integrale della persona. Per la Primaria l'esperienza musicale verte prevalentemente sulla pratica vocale e corale. Per la Secondaria le attività favoriscono l'esperienza di musica d'insieme per creare un repertorio di brani appartenenti a generi e stili diversi, consolidando la tecnica strumentale e vocale. Nell'educazione artistica sono inserite esperienze di sensibilità visiva per cogliere sensazioni ed emozioni nelle varie espressioni artistiche e decodificare le diverse forme di linguaggio iconico. Sono inoltre presenti attività che, attraverso la rappresentazione teatrale, aiutano lo studente a veicolare informazioni e concetti con l'utilizzo del linguaggio gestuale e vocale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività qui inserite tendono a recuperare il senso del passato nella formazione delle culture umane per capire i cambiamenti avvenuti nell'arco del tempo; a conoscere l'identità, le tradizioni e le radici della storia del proprio territorio nazionale inserito in un contesto multiculturale e mondiale; a problematizzare questioni, fatti, eventi per comprendere la complessità delle organizzazioni umane; ad avere consapevolezza educativa del valore formativo di tali discipline rispetto ai seguenti temi: o educazione alla cittadinanza o educazione allo sviluppo sostenibile o educazione interculturale o dialogo interreligioso.

Utilizzo della quota di autonomia



Nelle scelte educative, didattiche e progettuali dell'Istituto Comprensivo, particolare importanza riveste la tematica dell'orientamento e la scelta responsabile di percorsi formativi che portano all'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni che presentano particolari criticità nel conseguimento degli obiettivi didattici. Le direttrici di sviluppo sono incentrate su determinate assi portanti: prevenzione del disagio scolastico, della dispersione e dell'orientamento, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, del sostegno e del potenziamento. La scuola ricerca "altre vie" per poter assolvere al suo compito di istruire, educare, formare, rinsaldare la collaborazione e lo scambio tra le scuole; rinforzare nel territorio i rapporti di alleanza e collaborazione con associazioni, istituti e altri enti di formazione; rivedere la propria programmazione didattica; documentare e rendere visibile la propria mission.

Dettaglio Curricolo plesso: SEZ. PREMILCUORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola, come principale ente culturale del territorio, si impegna a valorizzare le risorse, la storia e l'identità della comunità locale; allo stesso tempo si apre al dialogo con le culture diverse per promuovere il confronto, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni nelle attività scolastiche, nel contesto relazionale e territoriale. Questi percorsi di "educazione" portano alla formazione, nei nostri ragazzi, di una personalità aperta al reale, disponibile alla relazione e consapevole del valore del sapere, a una graduale maturazione verso l'atteggiamento critico e alla ricerca di positive relazioni. I docenti interagiscono e collaborano con gli Enti locali e le risorse territoriali quali: • Associazioni Culturali • Associazioni di volontariato • Pro- Loco • Servizi Socio-Sanitari che rappresentano i principali referenti nell'erogazione del servizio scolastico implementandone l'offerta formativa con attività di progetto. Le attività di progetto (verticali o trasversali d'ordine, verticali di istituto, parallele per classe) presuppongono una trasversalità di



interventi multidisciplinari e interdisciplinari che completino e diano un valore aggiunto alla programmazione curricolare.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE

L'alunna/o: diventa consapevole della propria identità personale, delle proprie emozioni, sentimenti ed esigenze e li sa controllare ed esprimere in modo adeguato □ assume comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere □ è consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri, ne conosce i principi essenziali e riconosce nella famiglia e nella scuola le sue istituzioni fondamentali □ riconosce la Costituzione Italiana come norma fondamentale dello stato □ rispetta gli ambienti in cui vive □ conosce gli elementi fondamentali dell'educazione stradale.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunna/o: conosce il proprio territorio e le sue risorse □ coglie l'importanza della tutela dell'ambiente per il futuro dell'umanità □ si prende cura dell'ambiente in cui vive □ è sensibile ai concetti di riciclo e raccolta differenziata e li pratica abitualmente.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunna/o: sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applica le regole sulla privacy per tutelare se stesso e gli altri □ è consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere □ comincia ad interagire attraverso varie tecnologie digitali □ inizia a comprendere il concetto di dato □ è consapevole dei rischi della rete.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Conoscenza e rispetto di sé e degli altri: essere disponibile all'ascolto e al dialogo. Approfondire gli usi e i costumi del proprio paese e della propria regione. Riconoscere il patrimonio artistico italiano e del territorio.

Rispetto delle regole condivise: riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Riconoscere la funzione delle istituzioni nazionali e internazionali.

Rispetto dell'ambiente e dello spazio fisico: mostrare atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente.

Utilizzo consapevole di strumenti informatici: saper cercare informazioni in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Oltre alle attività strettamente curricolari, acquistano importanza i progetti finalizzati a promuovere nei ragazzi forme di pensiero computazionale e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli e limitazioni. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi



della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. E' altresì necessario che, oltre alla padronanza degli strumenti, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi di impiego, tale compito educativo andrà condiviso tra le diverse discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si andrà a porre l'attenzione alla pluralità dei linguaggi, quali strumenti per promuovere l'educazione integrale della persona. Per la Primaria l'esperienza musicale verte prevalentemente sulla pratica vocale e corale. Per la Secondaria le attività favoriscono l'esperienza di musica d'insieme per creare un repertorio di brani appartenenti a generi e stili diversi, consolidando la tecnica strumentale e vocale. Nell'educazione artistica sono inserite esperienze di sensibilità visiva per cogliere sensazioni ed emozioni nelle varie espressioni artistiche e decodificare le diverse forme di linguaggio iconico. Sono inoltre presenti attività che, attraverso la rappresentazione teatrale, aiutano lo studente a veicolare informazioni e concetti con l'utilizzo del linguaggio gestuale e vocale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività qui inserite tendono a recuperare il senso del passato nella formazione delle culture umane per capire i cambiamenti avvenuti nell'arco del tempo; a conoscere l'identità, le tradizioni e le radici della storia del proprio territorio nazionale inserito in un contesto multiculturale e mondiale; a problematizzare questioni, fatti, eventi per comprendere la complessità delle organizzazioni umane; ad avere consapevolezza educativa del valore formativo di tali discipline rispetto ai seguenti temi: o educazione alla cittadinanza o educazione allo sviluppo sostenibile o educazione interculturale o dialogo interreligioso.

Utilizzo della quota di autonomia

Nelle scelte educative, didattiche e progettuali dell'Istituto Comprensivo, particolare importanza riveste la tematica dell'orientamento e la scelta responsabile di percorsi formativi che portano all'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli alunni che presentano particolari criticità nel conseguimento degli obiettivi didattici. Le direttrici di sviluppo sono



incentrate su determinate assi portanti: prevenzione del disagio scolastico, della dispersione e dell'orientamento, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione, del sostegno e del potenziamento. La scuola ricerca "altre vie" per poter assolvere al suo compito di istruire, educare, formare, rinsaldare la collaborazione e lo scambio tra le scuole; rinforzare nel territorio i rapporti di alleanza e collaborazione con associazioni, istituti e altri enti di formazione; rivedere la propria programmazione didattica; documentare e rendere visibile la propria mission.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MACROAREA DI PROGETTO: COMPETENZE DISCIPLINARI

In questa macroarea sono raccolti tutti i progetti promossi dall'IC che hanno a che fare con le competenze disciplinari. Il docente nell'attività didattica non deve trasmettere un sapere ma costruire un sapere. In questo senso, diventa centrale il ruolo delle discipline quali strumenti per preparare i nostri studenti e le nostre studentesse ad affrontare la realtà quotidiana. Fare scuola, infatti, vuol dire fare maturare delle competenze per diventare alunni e alunne, studenti e studentesse competenti e, quindi, far raggiungere loro il personale successo formativo. Le competenze disciplinari vanno coordinate con le Otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare nella versione del 2018. Infatti, sono competenze di carattere trasversale sulle quali ogni disciplina può avere un'incidenza. Pertanto, le discipline sono degli oggetti culturali che vanno rielaborati da parte degli studenti e attraverso questo ruolo di mediazione del docente si può far incontrare gli studenti nell'apprendimento con questa esperienza sulle discipline. Questi i progetti: • Storytelling in inglese e potenziamento della lingua inglese con madrelingua • Recupero alla primaria • Recupero e preparazione all'esame di Stato • Recupero delle competenze disciplinari classi terze secondaria primo grado • Io leggo perché... • Leggiamo in biblioteca • Scrittori di classe • Scrittori per IL RESTO DEL CARLINO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

PRIORITA': "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio bassi rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione. **TRAGUARDI:** Aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4% e diminuire gli studenti del livello 1, nel triennio, al termine del primo ciclo di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scheda riassuntiva dei progetti:

https://drive.google.com/file/d/16bmqtYlRV8cPm4qQfntyBXL4rz4C6-Dk/view?usp=share_link



● MACROAREA DI PROGETTO: ARTE ED ESPRESSIVITA'

In questa macroarea sono raccolti tutti i progetti promossi dall'IC " hanno come scopo prioritario il miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento ai fini di una serena e proficua integrazione di tutti gli allievi nel contesto scolastico. Il desiderio è gettare le basi di un percorso che possa arrivare pian piano alla costruzione di una scuola che consideri le diversità di ciascuno una ricchezza per tutti, che valorizzi le risorse individuali di tutti, che sia caratterizzata da una nuova modalità di gestire la didattica quotidiana. Le attività svolte nelle due aree disciplinari suddette saranno unificate in un laboratorio artistico per il quale si utilizzeranno, in modo mirato e verificato, conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari (linguistiche, artistiche, motorie, musicali, di cooperazione ...) cercando, attraverso il loro utilizzo concreto, di trasformarle in competenze personali di ciascun allievo. I progetti: • Lo specchio, il Cappello e la Maschera • 0-6 I colori dell'arte: emozioniamoci attraverso il bello • Frame by frame-il disegno animato • Banda Larga, canto corale • Orientamento all'indirizzo musicale • DJEMBE-TA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITA': "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio bassi rispetto alle competenze matematico/scientifiche e



linguistiche inerenti la comprensione. TRAGUARDI: Aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4% e diminuire gli studenti del livello 1, nel triennio, al termine del primo ciclo di istruzione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Scheda riassuntiva dei progetti:

https://drive.google.com/file/d/16bmqtylRV8cPm4qQfntyBXL4rz4C6-Dk/view?usp=share_link

● MACROAREA DI PROGETTO: SPORT-MOVIMENTO-BENESSERE

In questa macroarea sono raccolti tutti i progetti promossi dall'IC " hanno come scopo prioritario il miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento ai fini di una serena



e proficua integrazione di tutti gli allievi nel contesto scolastico. Il desiderio è gettare le basi di un percorso che possa arrivare pian piano alla costruzione di una scuola che consideri le diversità di ciascuno una ricchezza per tutti, che valorizzi le risorse individuali di tutti, che sia caratterizzata da una nuova modalità di gestire la didattica quotidiana. Le attività svolte nelle due aree disciplinari suddette saranno unificate in un laboratorio artistico per il quale si utilizzeranno, in modo mirato e verificato, conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari (linguistiche, artistiche, motorie, musicali, di cooperazione ...) cercando, attraverso il loro utilizzo concreto, di trasformarle in competenze personali di ciascun allievo. I progetti: • Apri...pista • Joy of Moving • Avvio al gioco sport calcio • Banda Larga, canto corale • FLAG FOOTBALL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITA': "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio bassi rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione. **TRAGUARDI:** Aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4% e diminuire gli studenti del livello 1, nel triennio, al termine del primo ciclo di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Scheda riassuntiva dei progetti:

https://drive.google.com/file/d/16bmqtylRV8cPm4qQfntyBXL4rz4C6-Dk/view?usp=share_link

● MACROAREA DI PROGETTO: CITTADINANZA E COSTITUZIONE-EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE

Educare alla Cittadinanza Attiva significa promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle legge e alle regole costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile. E' finalità imprescindibile favorire nelle nuove generazioni lo sviluppo del senso di responsabilità e di appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia, partecipazione e rispetto dei diritti dell'uomo, della diversità culturale, della tolleranza e solidarietà, in un unico concetto, del rispetto della propria persona e di quella altrui. E' proprio nella scuola, infatti, che per la prima volta ci si confronta con gli altri e con le norme del vivere sociale, si prova a svolgere un ruolo attivo in una comunità. L'educazione alla cittadinanza attiva può essere autenticamente efficace soltanto se intesa e praticata come progetto condiviso da tutte le agenzie educative e le istituzioni di un determinato territorio. Nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. I progetti: • Amici del territorio • Progetto accoglienza e prima alfabetizzazione e linguistica-Area a rischio e a forte



processo • Un Parco per te • Progetto Orto • Progetto Orientamento • Intr@Apprendere - Intrecci Educativi e Competenze • Generazioni Z • Mediamente • Educazione all'affettività e alla sessualità • 200 anni a tutela del patrimonio forestale naturalistico e della montagna GIORNATE IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PREMILCUORE: celebrazione Unità Nazionale e delle Forze Armate, celebrazione Festa della Liberazione, concorso artistico-letterario in memoria di Aldo Spallicci • La mia scuola per la pace • Progetto Cyberbullismo • HERA, la grande macchina del mondo • ALEA Percorsi di Educazione Ambientale • La mia acqua • Acque regno di vita: l'incubatoio ittico di Premilcuore • Puliamo il mondo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITA': "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio bassi rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione. TRAGUARDI: Aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4% e diminuire gli studenti del livello 1, nel triennio, al termine del primo ciclo di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scheda riassuntiva dei progetti:

https://drive.google.com/file/d/16bmqtyjRV8cPm4qQfntyBXL4rz4C6-Dk/view?usp=share_link

● MACROAREA DI PROGETTO: TECNOLOGIA E MATERIE STEAM

Le tecnologie e l'innovazione digitale entrano nella pratica didattica e diventano una vera e propria sperimentazione di apprendimento per lo studente, in cui può essere esaltata la sua motivazione ad apprendere, la sua curiosità, in cui può trovare risposta la sua tensione alla scoperta e alla creatività, non solo quella personale ma anche quella dell'intero gruppo classe. La scuola deve porsi l'obiettivo che l'allievo raggiunga una reale "alfabetizzazione tecnologica" (assicurandosi, però, che venga raggiunta la piena democrazia di connettività) che gli consenta di non temere gli strumenti tecnici, per quanto sofisticati e veloci possano essere, ma di fare del loro uso un'esperienza ricca di significato, comprendendone al contempo le possibilità e i limiti. Il progetto: • Tinkering: ideare e fare



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITA': "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio bassi rispetto alle competenze matematico/scientifiche e linguistiche inerenti la comprensione. **TRAGUARDI:** Aumentare la percentuale degli studenti collocati nei livelli di punteggio 4 e 5 di almeno il 4% e diminuire gli studenti del livello 1, nel triennio, al termine del primo ciclo di istruzione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scheda riassuntiva dei progetti:

https://drive.google.com/file/d/16bmqtyjRV8cPm4qQfntyBXL4rz4C6-Dk/view?usp=share_link



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sostenibilità ambientale e corretto riciclo dei rifiuti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

I laboratori destinati agli alunni permetteranno loro di acquisire atteggiamenti di



collaborazione e rispetto nei confronti dell'ambiente oltre che a fornire le competenze operative e meta cognitive necessarie ad intraprendere e consolidare processi di crescita tali da condurli ad "imparare ad apprendere" sotto la guida consapevole e mirata dei docenti e degli esperti. Si confronteranno con i compagni e porteranno a termine i propri compiti partecipando all'attività di gruppo in maniera collaborativa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Finalità e valori:

- sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente;
- acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del



mondo;

□ riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...);

□ divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile;

□ favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Ci si avvarrà della collaborazione degli esperti del Gruppo Hera per le Scuole e di Alea Ambiente Ed. ambientale progetto scuole, che interverranno nelle sezioni/classi dell'IC con laboratori specifici.

Le scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto partecipano anche all'iniziativa "Puliamo il mondo". Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di Clean up the World e si svolge dal 1993 grazie all'impegno di Legambiente e la collaborazione con il Comune di Predappio. A settembre i bambini delle scuole vengono coinvolti in attività di pulizia di un parco del paese con l'utilizzo di guanti e sacchetti per la raccolta dei rifiuti abbandonati, con l'obiettivo di avere città più pulite e vivibili, riappropriarsi del territorio, sviluppare un cambiamento degli atteggiamenti dell'uomo verso l'ambiente.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto Rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Il progetto Rete IC Predappio mette a disposizione dei docenti e degli alunni dell'Istituto una infrastruttura di rete WiFi stabile, controllata e gestita centralmente a livello di plesso per la fruizione di internet e delle sue risorse in una dimensione cooperativa dell'apprendimento.

Con la collaborazione del Comune di Predappio si procederà ad accedere alla fibra e banda ultra larga alla porta di ogni scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto è stato dotato di kit mobili con l'utilizzo di devices al fine di potenziare l'incremento di una didattica innovativa ed inclusiva. Grazie ad un progetto del PNSD, è stata realizzata un'aula multimediale dedicata a progetti specifici e corredata di attrezzature informatiche e arredi funzionali per lo svolgimento di attività laboratoriali. Con il PON Digital Board tutte le aule delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto sono dotate di monitor interattivi touch-screen; anche la segreteria scolastica si è



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

implementata di nuove attrezzature.

Il PNSD e il PNRR

L'art. 1 commi 56, 57, 58, 59 della Legge n. 107/2015 istituisce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento delle infrastrutture di rete e degli strumenti didattici e laboratoriali, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e del personale e per lo sviluppo della cultura digitale. Inoltre il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021 nell'ambito del programma Next Generation EU, prevede investimenti specifici per l'istruzione (Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università).

Sito internet della scuola

Ai sensi della normativa vigente, lo strumento di comunicazione ufficiale è il sito internet dell'Istituto, raggiungibile al seguente link: <https://www.comprensivopredappio.edu.it/> Nel sito vengono pubblicate tutte le circolari pubbliche destinate alle famiglie. Tutto il personale della scuola riceve le credenziali d'accesso all'area riservata del sito, nella quale sono disponibili documenti e modulistica interna, oltre che le circolari riservate al personale.

Portale Argo

Fondamentale strumento di comunicazione è il portale ARGO, che consente: - l'utilizzo del registro elettronico, la prenotazione dei colloqui, l'invio di comunicazioni alle famiglie, ecc. - l'invio di richieste di assenze e permessi da parte del personale della scuola. Questo il link al portale ARGO: <https://www.portaleargo.it/> Famiglie e personale ricevono le credenziali per l'accesso al portale (agli alunni le credenziali vengono assegnate a seguito dell'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado). Il registro



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

elettronico è consultabile attraverso il Portale Argo Famiglie o attraverso l'App Argo Famiglia.

G-Suite di Istituto L'Istituto è dotato della piattaforma G-Suite for Education per la didattica digitale

Ad ogni alunno della scuola dell'obbligo e ad ogni docente vengono assegnate le credenziali per l'accesso alla G-Suite interna. Le credenziali permettono anche l'accesso al servizio Gmail, per le comunicazioni fra docente, alunni e famiglie.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e, in particolare, nella gestione della piattaforma G [1] Workspace adottata dalla scuola per l'erogazione di didattica a distanza e didattica digitale integrata. L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono stati assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

In particolare le azioni di formazione per il personale scolastico riguarderanno le seguenti aree:

- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PREDAPPIO PETER PAN - FOAA813011

PREDAPPIO FIUMANA IL PETTIROSSO - FOAA813022

PREMILCUORE BAMBI - FOAA813033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Attraverso i prodotti realizzati dai bambini spontaneamente e su richiesta, le conversazioni libere e guidate, l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini e dei loro comportamenti in contesti di apprendimento e in situazione di gioco, sarà possibile effettuare una verifica costante e sistematica delle abilità e delle competenze raggiunte dai bambini e della validità del progetto messo in atto. Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto, video e produzioni di materiali. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso, il grado di coinvolgimento dei bambini e il loro atteggiamento nei confronti dei vari ambienti didattici anche tramite prove orizzontali condivise con le altre scuole dell'infanzia, nell'ottica della rendicontazione all'Istituto e tramite griglie di osservazione guidate. Si svolgeranno incontri di verifica con le famiglie per condividere il percorso comune e, in un'ottica di continuità, anche con le docenti della scuola primaria.

Allegato:

profili Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



In attuazione della Legge 92/2019 e del successivo decreto del 22 giugno 2020, n. 35, è stato elaborato da una commissione il curriculum dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di fornire un percorso organico e graduale per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti.

Rimane valido per il triennio 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023.

Il voto della disciplina viene deciso collegialmente su proposta del coordinatore dell'Educazione Civica che è stato individuato tra i docenti di ciascuna classe. Inoltre, questo Istituto attua già progetti che condividono le finalità dell'Educazione Civica.

I nuclei tematici sono tre:

1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

La commissione ha proposto tre curricula per ogni ordine di scuola ed una griglia di valutazione. Le 33 ore (almeno 33) previste saranno programmate dai Consigli di classe/interclasse/intersezione tra i vari docenti.

Si allega il Documento redatto dalla Commissione.

Allegato:

Educazione-civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le competenze relazionali fanno diretto riferimento alle Competenze Chiave Europee e relativi documenti.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Partecipare a giochi e attività collettivi collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. Esprimere i propri bisogni.

Portare a termine il lavoro assegnato.

Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

IMPARARE A IMPARARE

Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione.



Avere fiducia in se stesso, affrontando serenamente anche situazioni nuove.

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario.

Realizzare un gioco.

Trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale. Utilizzare le proprie conoscenze per nuove proposte operative.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).

Interpretare e utilizzare gesti, immagini, suoni.

Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.

Allegato:

profili Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC PREDAPPIO - FOIC813004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PREDAPPIO PETER PAN - FOAA813011

PREDAPPIO FIUMANA IL PETTIROSSO - FOAA813022

PREMILCUORE BAMBI - FOAA813033

Attraverso i prodotti realizzati dai bambini spontaneamente e su richiesta, le conversazioni libere e guidate, l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini e dei loro comportamenti in contesti di apprendimento e in situazione di gioco, sarà possibile effettuare una verifica costante e sistematica



delle abilità e delle competenze raggiunte dai bambini e della validità del progetto messo in atto. Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto, video e produzioni di materiali. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso, il grado di coinvolgimento dei bambini e il loro atteggiamento nei confronti dei vari ambienti didattici anche tramite prove orizzontali condivise con le altre scuole dell'infanzia, nell'ottica della rendicontazione all'Istituto e tramite griglie di osservazione guidate. Si svolgeranno incontri di verifica con le famiglie per condividere il percorso comune e, in un'ottica di continuità, anche con le docenti della scuola primaria.

Allegato:

profili Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In attuazione della Legge 92/2019 e del successivo decreto del 22 giugno 2020, n. 35, è stato elaborato da una commissione il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di fornire un percorso organico e graduale per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti.

Il voto della disciplina viene deciso collegialmente su proposta del coordinatore dell'Educazione Civica che è stato individuato tra i docenti di ciascuna classe. Inoltre, questo Istituto attua già progetti che condividono le finalità dell'Educazione Civica.

I nuclei tematici sono tre:

1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

La commissione ha proposto tre curricula per ogni ordine di scuola ed una griglia di valutazione. Le 33 ore (almeno 33) previste saranno programmate dai Consigli di classe/interclasse/intersezione tra i vari docenti.

Si allega il Documento redatto dalla Commissione.

Allegato:

Educazione-civica.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Scuola dell'Infanzia

Per la valutazione delle capacità relazionali si fa diretto riferimento alle Competenze Chiave Europee e relativi documenti.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Partecipare a giochi e attività collettivi collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. Esprimere i propri bisogni.

Portare a termine il lavoro assegnato.

Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

IMPARARE A IMPARARE

Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione.

Avere fiducia in se stesso, affrontando serenamente anche situazioni nuove.

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario.

Realizzare un gioco.

Trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale. Utilizzare le proprie conoscenze per nuove proposte operative.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).

Interpretare e utilizzare gesti, immagini, suoni.

Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:



PREDAPPIO FIUMANA "ANNA FRANK" - FOEE813016

PREDAPPIO ZOLI - FOEE813027

PREMILCUORE "ALDO SPALLICCI" - FOEE813038

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

P.V. MARONE - FOMM813015

SEZ. PREMILCUORE - FOMM813026

Criteri di valutazione comuni:

I docenti dei tre ordini di scuola concordano nei seguenti criteri per la valutazione:

- proseguire nell'attività di arricchimento del curriculum verticale e favorirne l'applicazione
 - progettare nuove strategie didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari
 - predisporre verifiche, anche a livello di Istituto, condivise per classi parallele
 - organizzare attività di recupero, anche in orario extrascolastico
 - potenziare le attività didattiche e laboratoriali finalizzate alla comprensione dei testi, per favorire anche i processi logico-matematici
 - continuare a favorire i progetti che contribuiscono all'integrazione degli alunni e alla valorizzazione delle diversità
 - formare e aggiornare i docenti dei tre ordini di scuola sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative
- Criteri di valutazione. dell'insegnamento trasversale di educazione civica: In attuazione della Legge 92/2019 e del successivo decreto del 22 giugno 2020, n. 35, è stato elaborato da una commissione il curriculum dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di fornire un percorso organico e graduale per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti. Rimane valido per il triennio 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023.

Il voto della disciplina viene deciso collegialmente su proposta del coordinatore dell'Educazione Civica che è stato individuato tra i docenti di ciascuna classe. Inoltre, questo Istituto attua già progetti che condividono le finalità dell'Educazione Civica.

I nuclei tematici sono tre:

1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

La commissione ha proposto tre curricula per ogni ordine di scuola ed una griglia di valutazione. Le 33 ore (almeno 33) previste saranno programmate dai Consigli di classe/interclasse/intersezione tra i vari docenti.

Si allega il documento redatto dalla commissione.



Allegato:

Educazione-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Autonomia, Responsabilità, Rispetto, Lavorare in gruppo, Cooperare, Prestare Aiuto, Sostenere chi è in difficoltà, Riconoscere e Accettare le Differenze. Educazione alla Solidarietà, all'Empatia, alla Responsabilità.

IMPARARE A IMPARARE

Acquisire, organizzare, recuperare l'apprendimento. Acquisire senso di fiducia, autostima e autoefficacia, con sistematicità e intenzionalità.

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

Intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Sviluppare l'autoefficacia e la capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Costruire l'identità sociale e culturale, fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali, esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. Identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

Questi indicatori fanno riferimento a quattro delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 e Raccomandazioni relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018).

Allegato:

DOCUMENTO-SULLA-VALUTAZIONE-PREDAPPIO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);

come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);

mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia.

SCUOLA SECONDARIA In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. mancata frequenza dei 3/4 del monte ore annuale.

Il C.d.C può tenere conto di deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, ovvero:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Isolamento domiciliare certificato/quarantena;
- Comprovati gravi motivi familiari;
- Soggiorno all'estero della famiglia e conseguente iscrizione tardiva dell'alunno ad anno scolastico iniziato;
- Soggiorno nel Paese d'origine della famiglia straniera nel corso dell'anno scolastico, preventivamente comunicato alla scuola;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

2. sanzioni disciplinari, che implicino la sospensione prolungata;

3. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, sulla base dei seguenti indicatori: In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione



alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- Mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola;
- Motivazione, frequenza ed impegno saltuari in classe, a casa e in attività specifiche organizzate dalla scuola (corsi di recupero, progetti, attività individualizzate...);
- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline che pregiudicano fortemente un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva;

Carenze pregresse, anche degli anni precedenti, non recuperate in più ambiti disciplinari.

Saranno infine, valutate eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Per la non ammissione si terrà conto di almeno tre indicatori.

INSEGNAMENTO RELIGIONE ED ORA ALTERNATIVA

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative alla RC, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I CRITERI PER L'AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). In caso di



parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. mancata frequenza dei 3/4 del monte ore annuale.

Il C.d.C può tenere conto di deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, ovvero:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Isolamento domiciliare certificato/quarantena;
- Comprovati gravi motivi familiari;
- Soggiorno all'estero della famiglia e conseguente iscrizione tardiva dell'alunno ad anno scolastico iniziato;
- Soggiorno nel Paese d'origine della famiglia straniera nel corso dell'anno scolastico, preventivamente comunicato alla scuola;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

2. sanzioni disciplinari, che implicino la sospensione prolungata;

3. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, sulla base dei seguenti indicatori: In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- Mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola;
- Motivazione, frequenza ed impegno saltuari in classe, a casa e in attività specifiche organizzate dalla



scuola (corsi di recuper, progetti, attività individualizzate...);

-Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline che pregiudicano fortemente un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva;

Carenze pregresse, anche degli anni precedenti, non recuperate in più ambiti disciplinari.

Saranno infine, valutate eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Per la non ammissione si terrà conto di almeno tre indicatori.

INSEGNAMENTO RELIGIONE ED ORA ALTERNATIVA

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative alla RC, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato (giudizio d'idoneità) verrà formulato, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, calcolando la media delle valutazioni conclusive (2°quadrimestre) del primo anno, tenendo conto delle carenze formative, a cui viene attribuito un peso del 15%;

la media delle valutazioni conclusive (2°quadrimestre) del secondo anno, comportamento escluso e tenendo conto delle carenze formative, cui viene attribuito un peso del 15%;

la media delle valutazioni conclusive (2°quadrimestre) del terzo anno, tenendo conto delle carenze formative, a cui viene attribuito un peso del 70%.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Sebbene nelle parti normative dedicate all'esame non si parli dell'abrogazione della norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10, è evidente che la stessa non ha più validità, mentre resta valida la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Allegato:

DOCUMENTO-SULLA-VALUTAZIONE-PREDAPPIO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

P.V. MARONE - FOMM813015

SEZ. PREMILCUORE - FOMM813026

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

I docenti dei tre ordini di scuola concordano nei seguenti criteri per la valutazione:

- proseguire nell'attività di arricchimento del curriculum verticale e favorirne l'applicazione
- progettare nuove strategie didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari
- predisporre verifiche, anche a livello di Istituto, condivise per classi parallele
- organizzare attività di recupero, anche in orario extrascolastico
- potenziare le attività didattiche e laboratoriali finalizzate alla comprensione dei testi, per favorire anche i processi logico-matematici
- continuare a favorire i progetti che contribuiscono all'integrazione degli alunni e alla valorizzazione delle diversità

- formare e aggiornare i docenti dei tre ordini di scuola sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative

Criteri di valutazione. dell'insegnamento trasversale di educazione civica: In attuazione della Legge 92/2019 e del successivo decreto del 22 giugno 2020, n. 35, è stato elaborato da una commissione il curriculum dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di fornire un percorso organico e graduale per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti. Rimane valido per il triennio 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023.

Il voto della disciplina viene deciso collegialmente su proposta del coordinatore dell'Educazione Civica che è stato individuato tra i docenti di ciascuna classe. Inoltre, questo Istituto attua già progetti che condividono le finalità dell'Educazione Civica.

I nuclei tematici sono tre:

1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.



3. CITTADINANZA DIGITALE.

La commissione ha proposto tre curricula per ogni ordine di scuola ed una griglia di valutazione. Le 33 ore (almeno 33) previste saranno programmate dai Consigli di classe/interclasse/intersezione tra i vari docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In attuazione della Legge 92/2019 e del successivo decreto del 22 giugno 2020, n. 35, è stato elaborato da una commissione il curriculum dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di fornire un percorso organico e graduale per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti.

Il voto della disciplina viene deciso collegialmente su proposta del coordinatore dell'Educazione Civica che è stato individuato tra i docenti di ciascuna classe. Inoltre, questo Istituto attua già progetti che condividono le finalità dell'Educazione Civica.

I nuclei tematici sono tre:

1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

La commissione ha proposto tre curricula per ogni ordine di scuola ed una griglia di valutazione. Le 33 ore (almeno 33) previste saranno programmate dai Consigli di classe/interclasse/intersezione tra i vari docenti.

Si allega il documento redatto dalla commissione.

Allegato:

Educazione-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri della valutazione del comportamento riportano alle Competenze Chiave di Cittadinanza Europee e relativi Documenti.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE



Autonomia, Responsabilità, Rispetto, Lavorare in gruppo, Cooperare, Prestare Aiuto, Sostenere chi è in difficoltà, Riconoscere e Accettare le Differenze. Educazione alla Solidarietà, all'Empatia, alla Responsabilità.

IMPARARE A IMPARARE

Acquisire, organizzare, recuperare l'apprendimento. Acquisire senso di fiducia, autostima e autoefficacia, con sistematicità e intenzionalità.

SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

Intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Sviluppare l'autoefficacia e la capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Costruire l'identità sociale e culturale, fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali, esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. Identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

Questi indicatori fanno riferimento a quattro delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 e Raccomandazioni relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018).

Allegato:

DOCUMENTO-SULLA-VALUTAZIONE-PREDAPPIO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese



predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. mancata frequenza dei 3/4 del monte ore annuale.

Il C.d.C può tenere conto di deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, ovvero:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Isolamento domiciliare certificato/quarantena;
- Comprovati gravi motivi familiari;
- Soggiorno all'estero della famiglia e conseguente iscrizione tardiva dell'alunno ad anno scolastico iniziato;
- Soggiorno nel Paese d'origine della famiglia straniera nel corso dell'anno scolastico, preventivamente comunicato alla scuola;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

2. sanzioni disciplinari, che implicino la sospensione prolungata;

3. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, sulla base dei seguenti indicatori: In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- Mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola;



-Motivazione, frequenza ed impegno saltuari in classe, a casa e in attività specifiche organizzate dalla scuola (corsi di recuper, progetti, attività individualizzate...);

-Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline che pregiudicano fortemente un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva;

Carenze pregresse, anche degli anni precedenti, non recuperate in più ambiti disciplinari.

Saranno infine, valutate eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Per la non ammissione si terrà conto di almeno tre indicatori.

INSEGNAMENTO RELIGIONE ED ORA ALTERNATIVA

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative alla RC, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Allegato:

DOCUMENTO-SULLA-VALUTAZIONE-PREDAPPIO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- 1.aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2.non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- 3.aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.



La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. mancata frequenza dei 3/4 del monte ore annuale.

Il C.d.C può tenere conto di deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, ovvero:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Isolamento domiciliare certificato/quarantena;
- Comprovati gravi motivi familiari;
- Soggiorno all'estero della famiglia e conseguente iscrizione tardiva dell'alunno ad anno scolastico iniziato;
- Soggiorno nel Paese d'origine della famiglia straniera nel corso dell'anno scolastico, preventivamente comunicato alla scuola;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

2. sanzioni disciplinari, che implicino la sospensione prolungata;

3. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, sulla base dei seguenti indicatori: In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- Mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola;
- Motivazione, frequenza ed impegno saltuari in classe, a casa e in attività specifiche organizzate dalla scuola (corsi di recupero, progetti, attività individualizzate...);
- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in più discipline che pregiudicano fortemente un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva;
- Carenze pregresse, anche degli anni precedenti, non recuperate in più ambiti disciplinari.



Saranno infine, valutate eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Per la non ammissione si terrà conto di almeno tre indicatori.

INSEGNAMENTO RELIGIONE ED ORA ALTERNATIVA

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative alla RC, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale. Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato (giudizio d'idoneità) verrà formulato, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, calcolando la media delle valutazioni conclusive (2°quadrimestre) del primo anno, tenendo conto delle carenze formative, a cui viene attribuito un peso del 15%;

la media delle valutazioni conclusive (2°quadrimestre) del secondo anno, comportamento escluso e tenendo conto delle carenze formative, cui viene attribuito un peso del 15%;

la media delle valutazioni conclusive (2°quadrimestre) del terzo anno, tenendo conto delle carenze formative, a cui viene attribuito un peso del 70%.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Sebbene nelle parti normative dedicate all'esame non si parli dell'abrogazione della norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10, è evidente che la stessa non ha più validità, mentre resta valida la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Allegato:

DOCUMENTO-SULLA-VALUTAZIONE-PREDAPPIO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PREDAPPIO FIUMANA "ANNA FRANK" - FOEE813016

PREDAPPIO ZOLI - FOEE813027

PREMILCUORE "ALDO SPALLICCI" - FOEE813038

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

I docenti dei tre ordini di scuola concordano nei seguenti criteri per la valutazione:

- proseguire nell'attività di arricchimento del curricolo verticale e favorirne l'applicazione
- progettare nuove strategie didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari
- predisporre verifiche, anche a livello di Istituto, condivise per classi parallele
- organizzare attività di recupero, anche in orario extrascolastico
- potenziare le attività didattiche e laboratoriali finalizzate alla comprensione dei testi, per favorire anche i processi logico-matematici
- continuare a favorire i progetti che contribuiscono all'integrazione degli alunni e alla valorizzazione delle diversità

- formare e aggiornare i docenti dei tre ordini di scuola sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative

Criteri di valutazione. dell'insegnamento trasversale di educazione civica: In attuazione della Legge 92/2019 e del successivo decreto del 22 giugno 2020, n. 35, è stato elaborato da una commissione il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di fornire un percorso organico e graduale per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti. Rimane valido per il triennio 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023.

Il voto della disciplina viene deciso collegialmente su proposta del coordinatore dell'Educazione Civica che è stato individuato tra i docenti di ciascuna classe. Inoltre, questo Istituto attua già progetti che condividono le finalità dell'Educazione Civica.

I nuclei tematici sono tre:

1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio.

3. CITTADINANZA DIGITALE.

La commissione ha proposto tre curricula per ogni ordine di scuola ed una griglia di valutazione. Le 33 ore (almeno 33) previste saranno programmate dai Consigli di classe/interclasse/intersezione tra i vari docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In attuazione della Legge 92/2019 e del successivo decreto del 22 giugno 2020, n. 35, è stato elaborato da una commissione il curriculum dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, con l'obiettivo di fornire un percorso organico e graduale per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti.

Il voto della disciplina viene deciso collegialmente su proposta del coordinatore dell'Educazione Civica che è stato individuato tra i docenti di ciascuna classe. Inoltre, questo Istituto attua già progetti che condividono le finalità dell'Educazione Civica.

I nuclei tematici sono tre:

1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale, internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

La commissione ha proposto tre curricula per ogni ordine di scuola ed una griglia di valutazione. Le 33 ore (almeno 33) previste saranno programmate dai Consigli di classe/interclasse/intersezione tra i vari docenti.

Si allega il documento redatto dalla commissione.

Allegato:

Educazione-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Favorire nelle studentesse e negli studenti: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella



conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017

Art. 1, comma 3

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 1, comma 4

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Art. 2, comma 5

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Allegato:

DOCUMENTO-SULLA-VALUTAZIONE-PREDAPPIO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva della scuola primaria si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;



-come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);

□-come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;

□ -quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

□ -assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);

□ -mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

□ -gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia.

Allegato:

DOCUMENTO-SULLA-VALUTAZIONE-PREDAPPIO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli alunni. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con B.E.S. attraverso l'adozione di diverse strategie: costituzione del GLI d'Istituto, partecipazione di docenti curricolari e di sostegno agli incontri di GLHO e ai GLI, individuazione di una funzione strumentale per l' inclusione, intraprendere una buona collaborazione con le famiglie, le amministrazioni, i servizi sociali e l'ASL territoriale. Gli obiettivi definiti nel PEI vengono monitorati costantemente attraverso l'osservazione, la somministrazione di prove e la compilazione costante del registro del docente di sostegno, al termine dell'anno scolastico viene compilata una scheda di sintesi degli obiettivi raggiunti. La stesura dei PDP e' preceduta da colloqui tra famiglia e docenti ed essi vengono aggiornati a seconda delle necessità. Per favorire l'inclusione di alunni stranieri il nostro IC ha designato una funzione strumentale ad hoc, e' stato elaborato un protocollo di accoglienza e di inserimento nelle classi per tali alunni, vengono utilizzate le esigue ore di mediazione linguistica durante i colloqui con le famiglie e ci si avvale dei facilitatori linguistici. Tutte queste azioni favoriscono l'integrazione della maggior parte degli studenti stranieri, ma risultano insufficienti per rispondere alle reali esigenze. In Organigramma sono previste delle figure referenti in ogni plesso (primaria e secondaria di 1°grado) per gli alunni con Bes, per i quali i consigli di classe/team docenti abbiano deciso di predisporre un Piano didattico personalizzato. I Referenti incaricati svolgono la funzione di monitorare l'andamento di stesura dei Piani, la loro attuazione e i rapporti con le famiglie. All'interno del GLI, di cui fanno parte il dirigente scolastico e la referente d'istituto per l'inclusione, si collabora facendo il punto della situazione e si condividono strategie didattiche e relazionali da mettere in campo con i bambini, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Nel nostro Istituto gli alunni maggiormente in difficoltà risultano essere quelli con situazioni sociali svantaggiate, alunni di origine non italoфона e con DSA. Il nostro Istituto ha adottato un modello PDP per andare incontro alle esigenze di questi bambini/ragazzi e condivide all'interno del GLI modalità operative e strategie didattiche al fine di favorire il loro successo scolastico. Nel lavoro d'aula vengono utilizzate alcune strategie del Cooperative learning, lavoro in



piccoli gruppi o lavori individualizzati e strategie di coinvolgimento dei pari (peer tutoring). Alcune classi/sezioni dell'IC hanno fatto proprie avanguardie educative come "La scuola nel bosco", "Piccole Scuole", "Scuola senza Zaino".

Punti di debolezza:

Tra le criticità, si evidenziano alcuni punti, non del tutto dipendenti direttamente dal nostro Istituto, tra questi : ulteriori necessità di ore di sostegno in quanto spesso non sono adeguate per supportare le esigenze degli alunni e delle classi sempre più numerose, in cui vi è un'eterogeneità di esigenze di personalizzazione per i Bisogni Educativi Speciali di un numero sempre maggiore di alunni. I docenti di sostegno non sempre possiedono il titolo di specializzazione per il delicato compito che svolgono e sono infatti, reperiti da graduatorie comuni. Le risorse finanziarie per mediatori linguistici e per le attività di alfabetizzazione linguistica sono limitate, così come a volte, vi è scarsa o tardiva chiarezza rispetto alla destinazione d'uso di alcuni fondi. Va rilevata anche la discontinuità di alcune figure fondamentali quali logopedista, psicologo dell'ASL. Il numero di alunni di origine straniera è in aumento e ciò richiede alla scuola continui aggiustamenti strategici/metodologici per favorire la loro piena inclusione all'interno delle classi. Sebbene l'Istituto abbia adottato un protocollo d'accoglienza e abbia al suo interno figure specifiche dedicate alle procedure di accoglienza degli alunni con B.E.S., permane una certa problematicità nella definizione di percorsi strutturati destinati alla loro alfabetizzazione, soprattutto laddove l'arrivo dello studente all'interno della classe è in corso d'anno e in contesti classe già numerosi e con un'eterogeneità di problematiche. Infine, va precisato che i finanziamenti ministeriali sono spesso vincolati a determinate modalità di destinazione/spesa e/o devono essere utilizzati in un determinato periodo che non è sempre funzionale all'organizzazione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel mese di settembre il Dirigente nomina: – la Funzione strumentale per l'inclusione dell'Istituto; – i componenti del GLI d'Istituto; – assegna gli insegnanti di sostegno agli alunni certificati. Nel mese di settembre/ ottobre, il GLI tecnico: – assegna le ore ai docenti di sostegno ai singoli alunni; – assegna le ore degli educatori ai singoli alunni. Criteri di assegnazione ore sostegno, in base all'organico assegnato all'Istituto: – particolare gravità di diagnosi (lieve, media, grave). Per l'assegnazione ore di assistenza, in base alla disponibilità dichiarata dall'Amministrazione Comunale: – particolare gravità di diagnosi (lieve, media, grave); – priorità agli ordini obbligatori. Nei mesi di ottobre/novembre si riuniranno i GLHO per la stesura dei P.E.I. Da consegnare entro il 30 novembre Nel mese di novembre / dicembre si riunirà il G.L.I d'istituto, quest'ultimo si riunirà nuovamente anche nei mesi di aprile/maggio. Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità, rispetto alle caratteristiche dell'allievo disabile e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra la scuola dell'infanzia e quella primaria, tra la primaria e la secondaria di primo grado, per garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo. Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri gradi di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno disabile e per approntare percorsi d'apprendimento reali e che possono essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DS, GLI D'ISTITUTO, GLI TECNICO, F.O. PER L'INCLUSIONE, GLHO, DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO, OPERATORI ASL, COLLABORATORI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nell'ottica di una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, nell'Istituto si cerca di impostare rapporti costanti e corretti con la famiglia, improntati ad un coinvolgimento attivo rispetto delle



diverse competenze e dei ruoli. Oltre agli altri incontri, le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono poi coinvolte in specifici incontri: di GLHO (di solito 2 all'anno) questi porteranno alla stesura dei PEI; per la stesura e accettazione dei PDP DSA/BES; con le future scuole; nella soluzione di problematiche specifiche che emergono in corso d'anno, in collaborazione con la Funzione strumentale per l'inclusione e con il dirigente scolastico. per alcuni genitori al GLI d'istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'analisi della situazioni iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni vengono annotate nel registro dei docenti di classe e nel modello ministeriale PEI. In alcuni casi (per esempio in caso di disabilità grave), i docenti possono allegare alla scheda di valutazione di fine quadrimestre un documento che delinea più chiaramente il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi del PEI. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Alla fine di ogni anno scolastico consegnano una "Scheda di sintesi e valutazione del Pei", che andrà allegata al registro, per ogni alunno e per ogni ordine e sostituisce la relazione finale, una copia di quest'ultima andrà inserita nel fascicolo personale di ogni alunno, in modo tale da garantire un facile passaggio delle informazioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

L'orientamento scolastico oltre ad essere una necessità avvertita come impellente dalle famiglie degli alunni, è un preciso obbligo sancito da numerosi provvedimenti legislativi, tra i quali la recente legge 107/2015 che prevede anche che le attività e i progetti di orientamento vengano sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera. Emerge quindi il dovere da parte della scuola di svolgere un'azione orientativa nei confronti degli alunni, volta ad una migliore conoscenza da parte degli studenti, delle proprie inclinazioni, attitudini, desideri e aspettative, per una maggior consapevolezza nella scelta degli studi da intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado.

Approfondimento

L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola definendo azioni di raccordo che prevedono una stretta collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di: - scambio reciproco d'informazioni e di utilizzo di strumenti comuni (progettazione condivisa di percorsi e attività educativo-didattiche da proporre agli alunni) - coordinamento dei curricoli - promuovere la continuità orizzontale. Le complesse problematiche legate all'orientamento dello studente con disabilità vengono affrontate precocemente considerando la persona nella sua globalità con particolare attenzione alle caratteristiche e alle potenzialità individuali, al fine di condurla ad una graduale presa di coscienza di sé. A tale scopo si svolgono attività per - identificare interessi, capacità, competenze e attitudini; - identificare opportunità e risorse; - prendere decisioni in modo consapevole in merito all'istruzione. Laddove è presente una gravità tale da impedire allo studente di prendere decisioni, il percorso sopra esposto verrà svolto con i genitori al fine di aiutarli a prendere coscienza della reale situazione del proprio figlio/a e delle opportunità presenti sul territorio in modo da guidarli ad effettuare la scelta più adeguata.

Ampio spazio e impegno vengono dedicati all'orientamento anche sul sito dell'Istituto nella pagina dedicata: <https://www.comprensivopredappio.edu.it/orientamento-classi-terze-2022-2023/>



Allegato:

2022-_2023-PAI.docx.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Come previsto dalle Linee guida (Allegato A del Decreto "Adozione delle linee guida sulla Didattica Digitale Integrata di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26/06/2020 n. 39), a partire dall' a.s. 2020/21 l'Istituto Comprensivo si è dotato di un piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI).

Allegati:

PIANO-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA dell'ISTITUTO

La figura del Dirigente Scolastico

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.lgs. 165/2001 "Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane".

I collaboratori del Dirigente Scolastico

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.lgs. 165/2001, "nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti". Inoltre, ai sensi della Legge 107/2015 il Dirigente Scolastico può nominare fino al 10% di docenti dell'organico dell'autonomia che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico della scuola.

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo dell'IC Predappio, che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo della scuola. Il Consiglio di Istituto è un organo collegiale di durata triennale, costituito da 19 componenti: il Dirigente Scolastico, 8 rappresentanti dei docenti, 2 rappresentanti del personale ATA, 8 dei genitori degli alunni (tra i quali vengono eletti il Presidente e il Vicepresidente).

Delibera su diversi aspetti della vita della scuola: approva il P.T.O.F.; adotta il regolamento di Istituto; approva il Programma annuale e il conto Consuntivo; adatta il calendario scolastico; detta criteri per lo svolgimento delle attività non curricolari e dei viaggi d'istruzione e delle visite; delibera i criteri per l'attività negoziale del dirigente scolastico; delibera l'adesione a reti di scuole e consorzi; stabilisce i criteri per la formazione delle classi e per adattare l'orario alle condizioni del contesto territoriale.

La Giunta Esecutiva

Il Consiglio elegge nel suo seno la Giunta Esecutiva, composta da un docente, un ATA, due genitori, il Dirigente Scolastico (che la presiede) e il DSGA (che svolge anche le funzioni di segretario).



Il Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti è l'organo tecnico-didattico che stabilisce le scelte pedagogico-didattiche dell'IC Predappio, in coerenza con le indicazioni nazionali e le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, ed elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico (che lo presiede) e tutti i docenti.

Il Collegio è un luogo di riflessione e di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione e condivisione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e di modalità per le esigenze di miglioramento sul piano didattico.

Le articolazioni del Collegio

Il Collegio dei Docenti può operare mediante l'articolazione:

- in riunioni per ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado);
- in dipartimenti disciplinari (scuola secondaria di primo grado), in gruppi di ambito disciplinare (scuola primaria) e in gruppi per campi di esperienza (scuola dell'infanzia).

Per quanto riguarda **i Referenti d'Istituto, le Funzioni strumentali, le commissioni e i gruppi di lavoro** si fa riferimento all'organigramma/funzionigramma d'Istituto approvato dal Collegio dei docenti ogni anno scolastico, così come riportato nella sezione sottostante "Modello organizzativo".

Si precisa che la distribuzione degli incarichi potrà subire delle variazioni nel triennio sulla base dell'organico assegnato all'Istituzione scolastica, ma soprattutto in funzione delle novità introdotte dalla normativa, nonché dalle esigenze che emergeranno al fine di poter garantire sempre più l'Offerta Formativa di qualità per i nostri alunni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente scolastico in sua assenza o impedimento; • Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico e ne cura la predisposizione dei materiali; • Sostituisce, se necessario, il DS nella conduzione del Collegio e/o in altre assemblee con il personale docente e/o ATA; • Collabora con i referenti dei plessi dei diversi ordini e li coadiuva nella sostituzione dei colleghi assenti, nonché nella predisposizione del piano d'emergenza in caso di sciopero; • Coadiuvare il DS in tutti gli aspetti organizzativi legati all'emergenza sanitaria; • Collabora con il Dirigente scolastico per vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; • Sostituisce, se necessario, il DS nella conduzione di riunioni con i genitori degli alunni; • Redige su delega circolari interne per docenti e alunni su argomenti specifici; • Cura i rapporti con gli Uffici di segreteria; • Collabora con il Dirigente per la definizione dell'organico e per l'assegnazione delle cattedre; • Coordina la "Commissione orario" dei docenti; • Si occupa della sostituzione

2



	<p>dei colleghi assenti, nonché nella predisposizione del piano d'emergenza in caso di sciopero; • Collabora con la DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti d'Istituto; • Collabora con il DS nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; • Cura i rapporti con il Territorio (Amministrazione comunale, Associazioni...); • Rappresenta, su delega, il DS in riunioni istituzionali; • Accoglie i docenti neoassunti e/o di nuova nomina; • Partecipa agli incontri di presentazione del PTOF alle famiglie/ coordina open day per la scuola secondaria; • Coordina la commissione formazione classi/sezioni; • Coordina le riunioni di staff in assenza del DS;</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Collaboratori del DS, Dsga, sei Fiduciari di sede e tutte le Funzioni Strumentali N.B Lo Staff può essere convocato con tutti i componenti o con una parte di essi, in base agli argomenti trattati e alle esigenze di coordinamento del DS Ha compiti organizzativi, gestionali e di innovazione didattica</p>	18
Funzione strumentale	<p>Si occupano della realizzazione/coordinamento di tutte le azioni previste nelle quattro Aree per le FS 1. PTOF/VALUTAZIONE (tre docenti, di cui uno per aspetti specificatamente legati alla valutazione) • Stesura del PTOF in piattaforma, sulla base del PdM/Rav; • Aggiornamento del POF annuale, sulla base delle proposte progettuali delle diverse sedi scolastiche; • Raccolta dei Progetti a.s.2022/23; • Monitora le attività del POF in ingresso, in itinere, finali; • Collabora con la RSU per la definizione della Contrattazione Integrativa d'Istituto; • Composizione del POF annuale da inserire sul</p>	8



Sito Web d'Istituto; • Elabora il POF sintetico da proporre alle famiglie durante le assemblee d'iscrizione; • Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione ed aggiornamento per docenti ed ATA; • Contatti con i formatori; • Monitoraggio dei corsi d'aggiornamento; • Coordina il NIV nella stesura del RAV e nella predisposizione/aggiornamento del PdM, nonché in tutte le fasi di rendicontazione; • Organizzazione dei plessi rispetto alla somministrazione delle Prove INVALSI; • Supporto al DS nella applicazione delle circolari ministeriali e nella stesura delle circolari esplicative relative alla valutazione/Invalsi; • Analisi dei risultati dell'anno precedente. 2. INCLUSIONE (tre docenti, di cui una dedicata agli alunni con disabilità e gli altri due a coordinamento degli alunni Bes, con dsa e non italofoni) • Integrazione alunni diversamente abili e/o con dsa; • Coordinamento GLO/GLHI/GLI in caso di assenza del DS; • Supporto alla segreteria per stesura documenti, compilazione monitoraggi, elaborazione relazioni richieste dall'UAT; • In collaborazione con il DS, richiesta d'organico all'UAT per l'anno successivo; • Supporto ai docenti per adempimenti relativi a segnalazione alunni con handicap e/o con DSA; • Accoglienza nuovi docenti di sostegno e coordinamento stesura del loro orario di servizio; • Supporto ai docenti per quanto riguarda la stesura del PDP/PEI; • Organizzazione ore di educatore/Predisposizione calendario degli interventi; • Supporto alla segreteria rispetto al coordinamento/vigilanza degli adempimenti



previsti per gli alunni con diete speciali/somministrazione farmaci; • Rapporti con il territorio (Ente locale, Ausl, famiglie...).

Nello specifico chi si occupa degli alunni con Dsa e non italofoeni svolge le seguenti funzioni: •

- Rilevazione dei bisogni degli alunni e organizzazione attività di mediazione culturale/alfabetizzazione; •
- Organizzazione piano di svolgimento ore del forte processo migratorio e monitoraggio delle attività svolte, nonché della ricaduta sugli alunni; •
- Organizzazione piano svolgimento ore di L2 con alunni stranieri, monitoraggio delle attività svolte e della ricaduta sui discenti. •
- Coordinamento/Affiancamento dei docenti e della segreteria nella raccolta/stesura dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con Bes (Dsa/non italofoeni/con bisogni educativi speciali);
- Coordinamento della commissione di Accoglienza degli alunni neo iscritti sulla base del Protocollo d'Accoglienza; •
- Coordinamento/Affiancamento dei referenti di sede nell'inserimento degli alunni stranieri neo arrivati e nell'attuazione dei progetti di intercultura (ore forte processo migratorio, mediazione culturale etc...); •
- Cura dei rapporti con il territorio (Ente locale, Ausl, famiglie...).

3. DISAGIO SCOLASTICO (una figura dedicata al coordinamento delle attività del Progetto P.E.N.C.E. e di quelle specifiche per il supporto psicologico degli alunni e del personale scolastico); In particolare, svolge le seguenti attività: ¥ Coordinamento attività organizzative, didattiche ed educative Progetto Pence; ¥ Coordinamento attività di sportello/consulenza



dello psicologo d'Istituto; ¥ Collaborazione con il DS nella stesura di circolari, raccolta dei bisogni e predisposizione di materiali per il personale scolastico, gli alunni e le famiglie. 4.GESTIONE TECNOLOGICA ISTITUTO (Animatore Digitale) • Cura/Aggiornamento del Sito Web d'Istituto; • Rilevazione dei bisogni formativi; • Stesura progetto formativo PNSD da inserire nel PTOF; • Coordinamento Team dell'innovazione; • Coordinamento Progetti di implementazione digitalizzazione; • Attivazione degli account di tutti gli alunni al fine dell'attivazione della Dad; • Coordinamento applicazione Piano della Didattica Digitale Integrata; • Attivazione account per svolgimento incontri d'Istituto; • Contatti con DS, segreteria e docenti referenti per coordinamento attività di manutenzione del tecnico informatico, nonché proposte di acquisti di materiale informatico alla segreteria; • Contatti con segreteria e Ente locale per eventuali esigenze legate alla dematerializzazione; • Rapporti con segreteria e docenti per la raccolta di problematiche inerenti il registro elettronico e organizzazione delle misure risolutive di supporto alla didattica; • Redazione su delega di circolari per docenti/alunni/famiglie riferite all'utilizzo del registro elettronico; • Stesura progetti PON e supporto alla segreteria per tutti gli adempimenti burocratici relativi; • Contatti con l'Amministratore per la risoluzione di eventuali problematiche.

Responsabile di plesso

□ Verifica giornaliera delle assenze e predisposizione sostituzioni; □ Cura degli aspetti organizzativi e relazionali con personale 8



	<p>scolastico e utenti; □ Rapporti con la segreteria;</p> <p>□ Rapporti con le famiglie e con associazioni, Ente locale e Ausl; □ Controllo del corretto svolgimento del mansionario collaboratori scolastici; □ Contatti con il dirigente per segnalazione problematiche rilevanti; □ Predisposizione piano d'emergenza in caso di sciopero; □ Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; □ Partecipazione ad incontri di Staff; □ Diffusione di informazioni rilevanti desunte da circolari/disposizioni del DS; □ Collaborazione per tutti gli aspetti organizzativi legati all'emergenza sanitaria.</p>	
Team digitale	<p>□ Supporto operativo all'AD per implementazione digitalizzazione d'Istituto; □ Supporto ai colleghi di plesso per l'attivazione della Dad e per lo svolgimento delle riunioni da remoto; □ Supporto all'AD nell'attivazione account per svolgimento incontri d'Istituto; □ Verifica funzionalità dei Laboratori e contatti con il tecnico per la risoluzioni di problematiche.</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>Il docente ha una funzione di coordinamento relativamente a tutti i progetti attuati dall'IC inerenti l'educazione motoria, nello specifico si occupa di: □ Coordinamento dei progetti inerenti; □ Traduzione operativa delle indicazioni date dall'UST; □ Contatti con esperti esterni; □ Monitoraggio delle attività svolte.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Un docente Referente d'Istituto • Coordinamento delle attività di attuazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica attraverso azioni di consulenza, accompagnamento, formazione e supporto nei confronti dei colleghi; • Elaborazione del Progetto annuale con la</p>	2



	<p>relativa individuazione dei contenuti e delle ore per disciplina (Sc.secondaria); • Partecipazione ad eventuale formazione promossa dall'UAT provinciale o dall'USR; • Proposta e coordinamento di progetti legati alla tematica dell'ed.civica; • Svolgimento di eventuali monitoraggi. Un docente referente per la scuola primaria Con la seguente funzione: affiancamento della referente d'Istituto in tutte le azioni previste nell'esecuzione del proprio ruolo per il proprio ordine di scuola</p>	
Referente bullismo e cyber bullismo/ Team anti bullismo	<p>Referente d'Istituto • Stesura progetto d'Istituto; • Analisi dei bisogni formativi d'Istituto; • Coordinamento progetti per docenti e/o discenti e/o famiglie; • Contatti con altre Istituzioni (es. Polizia postale) o eventuali relatori; • Partecipazione alla formazione specifica organizzata dall'UAT Forlì/Cesena, CTS provinciale e/o USR Emilia Romagna; • Affiancamento/supporto al DS per affrontare problematiche specifiche tra gli studenti; • Collaborazione nella stesura del Piano per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo. Team anti bullismo □ Supporto alla Referente d'Istituto per il coordinamento di tutte le attività progettuali/formative d'Istituto.</p>	3
Referenti "Scuola senza zaino"	<p>• Cura dell'organizzazione del Modello Senza Zaino; • Coordinamento dei docenti che in istituto applicano tale modello educativo all'interno delle classi; • Collaborazione alla risoluzione delle problematiche inerenti l'applicazione di tale modello; • Supporto e affiancamento del DS nell'organizzazione dei corsi di formazione; • Contatti, su delega del DS,</p>	2



	<p>con gli Istituti limitrofi che hanno aderito allo sviluppo di tale metodologia per l'organizzazione di percorsi comuni.</p>	
Referente Indirizzo Percorso musicale	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il D.S. nella predisposizione delle circolari relative alle attività dell'indirizzo; • Collaborazione alla risoluzione delle problematiche dell'indirizzo; • Coordinamento della presenza in Istituto, in orario pomeridiano, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; • Confronto con il Dirigente Scolastico e il Secondo Collaboratore per le iniziative poste in essere nell'Istituto e relativa organizzazione; • Predisposizione orario dei docenti dell'indirizzo; • Si occupa dei permessi di uscita degli alunni, in caso di assenza dei docenti e di variazioni orarie, provvedendo ad avvisare le famiglie e la segreteria; • Vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; • Coordinamento della commissione per l'organizzazione delle prove attitudinali, la stesura delle graduatorie di ammissione e assegnazione dello strumento.	1
Referente per la sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Pianificazione incontri con RSPP; • Contatti con i referenti di sede per eventuali problematiche inerenti la sicurezza dei plessi e segnalazione relativa al DS e/o al RSPP; • Organizzazione piano d'evacuazione per tutte le sedi; • Stesura lettere ai Comuni per richiesta documenti; • Preparazione incontri Commissione sicurezza; • Organizzazione di tutti i corsi d'aggiornamento sulla sicurezza sul lavoro etc...; • Supporto alla segreteria per predisposizione visite annuali al personale scolastico; • Affiancamento/supporto alla segreteria per compilazione dati relativi al DVR e per predisposizione organigramma	1



	<p>sicurezza; • Collaborazione con il DS per stesura Protocollo misure legate alla situazione pandemica;</p> <p>• Favorisce e coordina il funzionamento delle attività educative, didattiche e organizzative dell'ordine della scuola dell'Infanzia; • Cura con il DS i rapporti con i docenti della scuola dell'Infanzia; • Collabora alla gestione dell'orario di servizio dei docenti, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti, nonché delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; • Si occupa della sostituzione dei colleghi assenti, nonché nella predisposizione del piano d'emergenza in caso di sciopero, in collaborazione con le referenti di sede; • Coadiuvare la Dirigente negli aspetti organizzativi legati all'emergenza sanitaria per la Scuola dell'infanzia; • Presiede il Collegio d'ordine in caso di assenza del DS; • Coordina le attività periodiche di programmazione e di Interplesso; • Redige comunicazioni/circolari per docenti e genitori riferite all'ordine di scuola; • Mantiene il collegamento periodico con la sede centrale o con gli uffici; • Affianca i Collaboratori all'interno della commissione formazione sezioni per la scuola dell'Infanzia; • Partecipa alle riunioni di staff; • Partecipa e coordina agli incontri di presentazione del PTOF alle famiglie/open day per la scuola dell'Infanzia.</p>	1
Referente d'ordine Scuola dell'Infanzia		
Referenti per l'orientamento	<p>• DS e alle famiglie); • Contatti con gli istituti superiori e/o CTP; • Organizzazione della serata e/o delle serate di orientamento per le famiglie; • Lettura di tutta la posta relativa all'orientamento</p>	2



	<p>e diffusione di informazioni utili all'istituto; • Coordinamento di eventuali incontri che sia necessario fissare con docenti dell'istituto, con le famiglie, con gli amministratori locali altri istituti scolastici al fine di favorire l'orientamento degli alunni; • Supporto ai docenti per aspetti specifici legati alla dispersione scolastica e all'orientamento degli alunni; • Analisi dei risultati a distanza degli alunni nelle scuole secondarie di 2°grado.</p>	
Referenti uscite didattiche/viaggi d'istruzione scuola secondaria di 1°grado	<p>• Raccolta delle proposte dei CdC in collaborazione con i Coordinatori e/o con il Collaboratore del DS • Affiancamento della segreteria per i contatti con le Agenzie Viaggi/Servizi di trasporto/pagamenti quote varie</p> <p>• Stesura calendario uscite/viaggi d'istruzione e trascrizione dei docenti accompagnatori/eventuali sostituti.</p>	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti di potenziamento che rientrano all'interno dell'organico dell'autonomia d'Istituto vengono in parte inserite in attività d'insegnamento all'interno delle classi, in parte contribuiscono alla realizzazione a al miglioramento della qualità dell'Offerta formativa, svolgendo attività di recupero e/o potenziamento a favore degli alunni con Bes all'interno delle classi. Svolgono le sostituzioni</p>	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dei colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il docente svolge per una parte del proprio
orario attività d'insegnamento all'interno delle
classi, per la rimanente quota oraria contribuisce
al miglioramento dell'Offerta formativa, in
particolare dedicandosi al
recupero/potenziamento degli alunni con B.E.S.
Svolge, inoltre, le sostituzioni dei colleghi
assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna, su direttiva del Dirigente Scolastico. In questo istituto, l'incarico viene attualmente effettuato annualmente in quanto non vi è una figura titolare. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Si occupa di ricevere e smistare le comunicazioni in entrata e in uscita. Affianca e supporta gli altri Uffici nello svolgimento delle loro mansioni.

Ufficio acquisti

Fa capo direttamente al dsga e al dirigente scolastico e si occupa di inoltrare gli ordini ai fornitori e gestirne tutte le pratiche amministrative/burocratiche.

Ufficio per la didattica

Si occupa di tutte le pratiche relative agli studenti dall'iscrizione sino al diploma e/o trasferimento presso altro istituto.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa di tutti gli adempimenti burocratici necessari per lo svolgimento della mansione del personale Ata e docente. Si occupa del reclutamento del personale assunto con contratto a termine e della verifica della documentazione utile per l'assunzione.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/>

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.portaleargo.it/argopersonale/>

Programma in cloud per la proto collazione e la gestione documentale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **BUSCAR LEVANTE PER LA VIA DI PONENTE 9**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, intitolata *"Buscar levante per la via di ponente 9"*, prevede il coinvolgimento di 9 Istituti del comprensorio forlivese. Il finanziamento attribuito ad ogni Istituzione scolastica proviene dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che grazie alla sensibilità manifestata nei confronti degli alunni della fascia di età che va da 3 a 14 anni, ha consentito agli Istituti aderenti alla rete di realizzare percorsi inerenti:

- promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- educazione all'interculturalità e rispetto delle diversità;
- recupero e rafforzamento delle abilità di base;
- promozione dell'inclusione attraverso l'accoglienza di alunni stranieri e/o in difficoltà;



- sostegno delle attività dei docenti attraverso percorsi formativi innovativi;
- potenziamento delle nuove tecnologie;
- prevenzione del disagio.

Denominazione della rete: APRI...PISTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto in rete "Apri...pista" è finalizzato a garantire educazione motoria qualificata e gratuita agli studenti delle scuole primarie di Forlì e del Comprensorio forlivese.

Denominazione della rete: Designazione DPO



Azioni realizzate/da realizzare • Supporto alla scuola in materia di privacy

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Consulenza e gestione problematiche relative alla privacy

Denominazione della rete: Formazione scuola senza zaino

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove la formazione dei docenti degli Istituti dell'Ambito 7 che aderiscono a questo modello pedagogico innovativo e alternativo.

Denominazione della rete: Pratica - mente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' un Progetto di interazione tra Ufficio Scolastico Territoriale, Istituti comprensivi, Scuole Secondarie di I° e II° grado e CNOS-Fap "Don Bosco" di Forlì, con il patrocinio del Comune di Forlì. Il Corso "Pratica-Mente"



nasce nel 2011 come progetto di antidispersione per alunni 14-16 enni iscritti alla Scuola Secondaria di I grado per l'anno scolastico 2011/12, in condizioni di ritardo scolastico e/o a rischio dispersione e, nel tempo, ha raccolto anche la collaborazione della Regione Emilia Romagna oltre che degli enti locali e dell'USR. Gli obiettivi fondamentali del corso sono sostanzialmente due: primo è quello di fornire una adeguata preparazione per l'ottenimento della licenza media sostenendo quindi una azione di antidispersione attraverso anche la rimotivazione dello studente e secondo è quello di una preparazione orientativa di base in modo da ampliare gli orizzonti formativi e lavorativi dello studente, azione che sfocerà in mirato interesse e consapevolezza verso lo sviluppo di competenze tecnico professionali nell'immediato futuro.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: APPROCCI, LINGUA, CURRICOLO E MATERIALI IN CONTESTI DI DIVERSITA' LINGUISTICA E CULTURALE

Ha la finalità di mettere in relazione i docenti con le diversità linguistiche attraverso la costruzione e la condivisione di prassi pedagogiche e di strategie didattiche per accompagnare l'acquisizione dell'italiano L2

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA nei LUOGHI di LAVORO

Corso base e corso di formazione specifica Corso di primo soccorso

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Corsi di formazione che favoriscono l'inclusione degli alunni con B.E.S., in particolare con disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti di sostegno senza titolo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA SENZA ZAINO

Attività di formazione per l'implementazione di questa metodologia innovativa



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti dell'IC
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PNSD - DIDATTICA INNOVATIVA

Corsi di formazione che favoriscono l'utilizzo delle nuove tecnologie in classe e delle metodologie didattiche innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dall'Istituto Marconi di Bologna

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEOASSUNTI

Attività formative che "accompagnano" i docenti nello svolgimento dell' anno di prova

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CITTADINANZA - UTILIZZO CONSAPEVOLE dei SOCIAL NETWORK

Attività formative che promuovono buone pratiche e strategie educative al fine di favorire negli alunni un uso consapevole dei social network, imparando a districarsi tra i vari linguaggi dei media per approcciarsi con essi in maniera corretta.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti del Team anti bullismo e docenti interessati
-------------	--

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE sulla SICUREZZA nei LUOGHI di LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione di base e specifica/Primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

CORSO su PROCEDURE AMMINISTRATIVE - GECODOC

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

CORSO NUOVA PASSWEB



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Ambito 7 di Forlì
---------------------------	--

CORSO NUOVA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Ambito 7 di Forlì
---------------------------	--